



BILANCIO CONSUNTIVO

01.01 - 31.12.2018



A.T.A.P. S.p.A.

Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli
Sede legale: Corso Guido Alberto Rivetti, 8/b • 13900 Biella
Tel. 015-8488411 • Fax 015-401398
e-mail: segreteria@atapspa.it • pec: atapspa@cert.atapspa.it
cap. soc. € 13.025.313,80 i.v. • C.F. - P.IVA - R.I. 0153700026 • R.E.A. BI-145974



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Rinaldo Chiola

Vice Presidente

Sig. Marco Molino

Consiglieri

Avv. Gianfranca Francese

Dott.ssa Simona Perolo

Dott. Massimo Pollifroni

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Tino Candeli

Sindaci Effettivi

Dott. ssa Federica Casalvolone

Dott. Andrea Cedolini

Revisore Legale dei Conti

Dott. Cristiano Baucè

Direzione Generale

Direttore Generale

Ing. Sergio Bertella

Dirigente Amministrativo

Dott. Marco Ardizio



INDICE

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	PAG. 1
Bilancio Consuntivo al 31.12.2018 composto da:	
Stato Patrimoniale e Conto Economico	PAG. 30
Rendiconto Finanziario	PAG. 39
Nota Integrativa	PAG. 41
Rendiconto del Patrimonio Destinato	PAG. 67
Relazione del Revisore legale dei Conti	PAG. 73
Relazione del Collegio Sindacale	PAG. 77

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SULLA GESTIONE 2018**

Signori Azionisti,

il Bilancio consuntivo relativo al trentesimo esercizio di A.T.A.P. S.P.A., con la presente relazione è commentato per evidenziare gli aspetti principali della gestione aziendale.

Le risultanze del Bilancio 2018 si possono così sintetizzare:

SINTESI CONTO ECONOMICO	€uro
RICAVI	16.978.800
COSTI	16.970.894
UTILE ANTE IMPOSTE	7.906
IMPOSTE	-
UTILE FINALE	7.906

SINTESI STATO PATRIMONIALE	€uro
ATTIVO:	
IMMOBILIZZAZIONI	16.778.911
ATTIVO CIRCOLANTE	13.246.155
RATEI E RISCONTI	405.994
TOTALE ATTIVO	30.431.060
PASSIVO:	
PATRIMONIO NETTO	25.311.246
FONDI PER RISCHI ED ONERI	135.196
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.786.799
DEBITI	3.196.519
RATEI E RISCONTI	1.300
TOTALE PASSIVO	30.431.060

In termini di percorrenze, l'esercizio dell'attività di trasporto di A.T.A.P. S.p.A., nel confronto fra gli anni 2017 e 2018, è sintetizzato nelle seguenti tabelle e grafici.

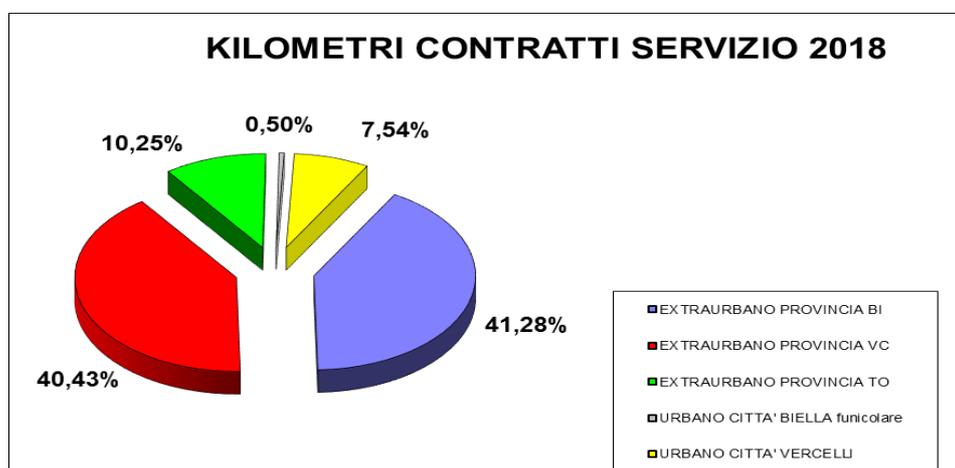
A) KM. CONTRATTI DI SERVIZIO TPL

	KM.2017	KM.2018	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
CONTRATTI DI SERVIZIO:				
EXTRAURBANO autobus	4.385.750	4.465.401	79.651	1,82%
URBANO autobus	397.479	390.161	-7.318	-1,84%
URBANO funicolare	8.610	0	-8.610	-100,00%
TOTALE	4.791.839	4.855.562	63.723	1,33%

B) KM. DI SERVIZIO

(comprensivi di corse di trasferimento a vuoto)

	KM.2017	KM.2018	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
EFFETTIVI A.T.A.P. su gomma:				
EXTRAURBANO autobus	5.143.644	5.272.227	128.583	2,50%
URBANO VC autobus	368.058	365.872	-2.186	-0,59%
SOSTITUTIVO FUNICOLARE	29.421	24.288	-5.133	-17,45%
LINEE COMMERCIALI	34.525	3.264	-31.261	-90,55%
ATIPICHE	38.579	36.332	-2.247	-5,82%
SCUOLABUS	56.142	93.300	37.158	66,19%
FUORI LINEA	140.308	126.306	-14.002	-9,98%
NOLEGGI	174.366	144.180	-30.186	-17,31%
TOTALE autobus	5.985.043	6.065.769	80.726	1,35%
URBANO FUNICOLARE	8.610	0	-8.610	-100,00%
VETTORI ESTERNI:				
EXTRAURBANI	46.940	9.398	-37.542	-79,98%
NOLEGGI	2.615	10.434	7.819	299,01%
TOTALE VETTORI	49.555	19.832	-29.723	-59,98%
TOT. GENERALE	6.043.208	6.085.601	42.393	0,70%



Si premettono alcune considerazioni sintetiche in riferimento all'analisi del conto economico della società riportato nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne i **costi della produzione**, che rispetto all'esercizio 2017 risultano complessivamente in aumento di circa Euro 410.000 (+2,5 %), in una situazione di sostanziale invarianza delle produzioni chilometriche totali, hanno inciso sul risultato finale le seguenti principali componenti negative:

- l'incremento del costo delle materie prime e, in particolare, dei carburanti (+ Euro 280.000 circa) dipendente dalla dinamica dei relativi prezzi unitari;
- l'incremento dei costi di manutenzione del parco autobus (+ Euro 135.000 circa) correlato alla progressiva obsolescenza dello stesso, conseguenza dei ritardi nei programmi di finanziamento pubblico per il rinnovo delle flotte;
- l'incremento dei costi per la fornitura di supporti "chip on paper" per l'introduzione dei titoli di viaggio di corsa semplice di tipo elettronico nell'ambito del progetto regionale BIP (+ Euro 48.000 circa).

Si deve rilevare come tali aggravii di costo risultino associati a fattori ineludibili discendenti dall'imposizione degli obblighi di servizio, non imputabili, quindi, alle scelte aziendali, e che, di converso, nel confronto con l'anno 2017 i costi soggetti al controllo ed alle scelte aziendali risultano anche per l'anno 2018 in diminuzione, a riprova della virtuosità ed efficacia di una gestione costantemente orientata al contenimento della spesa ed all'ottimizzazione delle risorse.

Per quanto concerne il **valore della produzione** si osserva che, al netto delle sopravvenienze attive, rispetto all'esercizio 2017 risulta complessivamente in aumento di circa Euro 265.000; tale risultato consegue all'effetto combinato delle seguenti principali componenti:

- l'incremento degli introiti da vendita di titoli di viaggio (+Euro 280.000 circa) principalmente correlabile al positivo effetto dissuasivo dell'evasione tariffaria indotto dal sistema di bigliettazione elettronica;
- l'incremento degli introiti per servizi commerciali/scuolabus (+€ 60.000 circa);
- l'incremento dei corrispettivi dei contratti di servizio pubblico extraurbano (+Euro 133.000 circa) conseguenza di un incremento delle percorrenze, peraltro in assenza di aggiornamenti dei corrispettivi unitari €/km;
- il decremento dei corrispettivi dei contratti di servizio pubblico urbano (-Euro 100.000 circa) principalmente conseguente alla definitiva chiusura del servizio funicolare di Biella;
- il decremento della voce introiti vari non del traffico (-Euro 115.000 circa) discendente dall'andamento delle penali contrattuali applicate ai fornitori.

Anche l'analisi delle componenti attive del reddito evidenzia quindi una gestione virtuosa caratterizzata dall'ottimizzazione e differenziazione delle fonti di ricavo.

Ciò premesso e considerando che:

- al positivo risultato dell'esercizio ha contribuito in maniera decisiva la sussistenza di sopravvenienze attive e straordinarie;

- le dinamiche di breve termine dei costi di esercizio si prospettano in incremento;
- allo stato attuale la situazione aziendale è caratterizzata dalla sostanziale assenza di ulteriori margini di efficientamento, stante l'opera di ottimizzazione dei costi e dell'organizzazione già realizzata a partire dall'applicazione del Piano Industriale 2014-2016;
- la ricerca di redditività nelle attività collaterali al TPL, pur avendo apportato contributi positivi in termini di maggiori ricavi, prospetta margini non significativi;

si evidenzia la necessità di un adeguamento delle compensazioni degli obblighi di servizio riconosciute all'azienda nell'ambito dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale; nel prosieguo della presente relazione l'argomento verrà approfondito.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Ai fini dell'analisi della situazione della società imposta dall'art. 2428 C.C. sono stati riclassificati il conto economico e lo stato patrimoniale in modo tale da evidenziare risultati intermedi di particolare significatività.

Il conto economico è stato riclassificato secondo il modello della c.d. "produzione a valore aggiunto" i cui risultati intermedi sono evidenziati nello schema che segue.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE	2017	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.508.917	€ 16.901.242
contributi CCNL lavoro dipendente	-€ 1.401.029	-€ 1.260.605
COSTI DI PRODUZIONE	-€ 6.109.779	-€ 6.504.363
VALORE AGGIUNTO	€ 8.998.109	€ 9.136.274
SPESE PER LAVORO DIPENDENTE	-€ 8.775.463	-€ 8.766.431
contributi CCNL lavoro dipendente	€ 1.401.029	€ 1.260.605
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€ 1.623.675	€ 1.630.448
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-€ 1.637.593	-€ 1.662.891
REDDITO OPERATIVO LORDO (EBIT)	-€ 13.918	-€ 32.443
GESTIONE FINANZIARIA	€ 19.477	€ 40.349
RETTIFICHE DI VALORE	€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 5.559	€ 7.906
IMPOSTE SUL REDDITO	€ -	€ -
REDDITO NETTO (RN)	€ 5.559	€ 7.906

Per quanto riguarda la riclassificazione dello stato patrimoniale è stata utilizzata la tecnica del c.d. "stato patrimoniale finanziario" dove le FONTI sono state distinte in base all'origine e alla durata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2017	2018	
IMPIEGHI			
IMMOBILIZZAZIONI	B I) Immateriali	€ 32.045	€ 28.991
	B II) Materiali	€ 15.662.962	€ 14.747.360
	B III) Finanziarie	€ 2.002.560	€ 2.002.560
	€ 17.697.567	€ 16.778.911	
ATTIVO CIRCOLANTE	C I) Rimanenze	€ 311.832	€ 365.416
	C II + C III) Liquidità differite	€ 8.340.919	€ 8.392.202
	C IV) Liquidità immediate	€ 5.518.734	€ 4.488.537
	€ 14.171.485	€ 13.246.155	
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	A) Capitale proprio	€ 25.303.342	€ 25.311.246
PASSIVITA' CONSOLIDATE	B) + C)	€ 2.437.460	€ 1.921.995
PASSIVITA' CORRENTI	D) Capitale corrente	€ 4.489.639	€ 3.196.519
CAPITALE PERMANENTE	A) + B) + C)	€ 27.740.802	€ 27.233.241

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Si presentano alcuni "indicatori di risultato finanziari" richiesti dalla normativa civilistica, da interpretarsi alla luce della natura della gestione caratteristica della società, che opera in un mercato condizionato dalle politiche tariffarie degli enti istituzionali competenti e dai vincoli del pubblico servizio.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		2017		2018	
peso delle immobilizzazioni =	immobilizzazioni	€ 17.697.567	54,91%	€ 16.778.911	55,14%
	totale attivo	€ 32.230.441		€ 30.431.060	
peso del capitale circolante =	capitale circolante	€ 14.171.485	43,97%	€ 13.246.155	43,53%
	totale attivo	€ 32.230.441		€ 30.431.060	
peso del capitale proprio =	capitale proprio (P.N.)	€ 25.303.342	78,51%	€ 25.311.246	83,18%
	totale attivo	€ 32.230.441		€ 30.431.060	

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2017		2018	
indice di disponibilità =	attivo circolante	€ 14.171.485	3,16	€ 13.246.155	4,14
	passività correnti (D)	€ 4.489.639		€ 3.196.519	
	(C II) + (C III) + (C IV)				
indice di liquidità =	liquidità differite + immediate	€ 13.859.653	3,09	€ 12.880.739	4,03
	passività correnti (D)	€ 4.489.639		€ 3.196.519	
indice di autocopertura del capitale fisso =	patrimonio netto (A)	€ 25.303.342	1,43	€ 25.311.246	1,51
	immobilizzazioni (B)	€ 17.697.567		€ 16.778.911	

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		2017		2018	
1) indice R.O.E. =	reddito netto	€ 5.559	0,02%	€ 7.906	0,03%
	patrimonio netto	€ 25.303.342		€ 25.311.246	
2) indice R.O.I. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 13.918	-0,05%	-€ 32.443	-0,13%
	capitale investito operativo	€ 26.711.707		€ 25.942.523	
3) indice R.O.S. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 13.918	-0,10%	-€ 32.443	-0,23%
	vendite	€ 14.167.365		€ 14.409.588	
4) indice R.O.A. =	reddito ante imposte	€ 5.559	0,02%	€ 7.906	0,03%
	totale attivo	€ 32.230.441		€ 30.431.060	

1) indice R.O.E. = (*return on equity*) redditività dei mezzi propri
redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura

2) indice R.O.I. = (*return on investment*) redditività del capitale investito
misura in cui l'impresa genera redditività attraverso la gestione caratteristica

3) indice R.O.S. = (*return on sales*) redditività delle vendite
valuta quanto l'attività gestionale svolta nell'esercizio sia remunerativa

4) indice R.O.A. = (*return on asset*) redditività di tutti gli investimenti
valuta quanto l'attività complessiva svolta nell'esercizio sia remunerativa

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il turn over dei dipendenti in corso d'anno 2018 si può così sintetizzare:

- numero medio dipendenti: 219 (di cui n° 3 somministrati)
- numero dipendenti cessati: 27 (di cui n° 1 tirocinante e n° 2 somministrati)
- numero dipendenti assunti: 26
- al 31.12.2018 risultavano in organico complessivamente 221 dipendenti più 2 lavoratori con contratto di somministrazione (al 31.12.2017 l'organico comprendeva 220 dipendenti più 3,5 lavoratori con contratto di somministrazione).

Categoria	Variazioni nell'esercizio				al 31.12.18	n.medio
	al 31.12.17	assunzioni	passaggi	dimissioni		
OPERAI	199	23	0	-22	200	197
di cui part time	16	10	-4	-2	20	14
di cui a tempo determinato	31	12	-22	-2	19	8
di cui donne	6	2			8	6
di cui in aspettativa	2				2	2
IMPIEGATI	19	3	0	-3	19	17
di cui part time	2				2	2
di cui donne	10	2		-1	11	10
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	0				0	0
DIRIGENTI	2	0	0	0	2	2
TOTALE ATAP	220	26	0	-25	221	216
lavoro somministrato	4			-2	2	3

ORE DI FORMAZIONE	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
	868	1.085	1.941	631

GIORNATE DI ASSENZA	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
malattia	2.657	2.640	2.504	2.749
aspettativa sindacale non retribuita	1.095	1.006	411	365
aspettativa per cariche pubbliche	365	366	365	365
permessi sindacali retribuiti	197	281	262	89
sciopero	-	52	304	-
infortunio	412	40	199	123
aspettativa per motivi di salute	195	-	-	19
maternità/parternità	357	313	361	301
permessi per familiari portatori di handicap	325	386	335	314
congedi parentali	279	151	187	362
congedi matrimoniali	15	15	60	60
donazioni sangue	39	39	41	40
sospensioni disciplinari	10	50	92	31
visite mediche	-	-	-	27
permessi diversi non retribuiti	18	57	65	71
permessi diversi retribuiti	11	33	15	51
TOTALE GG.	5.975	5.429	5.201	4.967

INFORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE

Nel corso del 2018 l'azienda ha aggiornato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 (certificazione di "Qualità" ottenuta nell'anno 2000) e UNI EN ISO 14001 (certificazione "Ambientale" acquisita a partire dall'anno 2008) all'edizione 2015 delle norme stesse.

L'aggiornamento della certificazione ambientale traduce su un piano operativo l'impegno costantemente profuso dall'azienda, finalizzato al controllo delle prestazioni ambientali legate ai propri processi di produzione ed erogazione dei servizi, nonché alla riduzione degli impatti ambientali.

Il rispetto dell'ambiente rappresenta storicamente un fondamentale principio informatore delle scelte e delle attività aziendali. L'assidua applicazione di tale principio ha condotto, fin dagli anni passati, all'adozione di strategie mirate al contenimento degli impatti e del consumo delle risorse, quali:

- l'utilizzo di pneumatici rigenerati per un'elevata percentuale (circa il 70%) dell'intero parco gomme, nonché di pneumatici "fuel saver" caratterizzati da una ridotta resistenza al rotolamento che favorisce minori consumi di carburante.
- L'adozione di particolari soluzioni impiantistiche (es.: impianti di lavaggio bus con sistema di riciclo dell'acqua depurata).
- L'acquisto e l'utilizzo di oli lubrificanti low S.A.P.S. (acronimo inglese che sta per "a basso tenore di zolfo, fosforo e ceneri") in sostituzione dei lubrificanti tradizionali; specificamente studiati per garantire l'efficienza e la durata dei sistemi di trattamento dei gas di scarico dei veicoli, tali oli contribuiscono al mantenimento degli standard delle emissioni inquinanti entro i limiti di legge, e consentono una dilatazione dei tempi di sostituzione e quindi una riduzione dei relativi consumi.
- L'ottimizzazione dell'utilizzo del parco autobus attraverso l'impiego intensivo dei veicoli di più recente acquisizione con conseguente contenimento delle emissioni inquinanti ai minimi livelli possibili.

In riferimento a quest'ultimo aspetto si auspica che la ripresa dei piani di finanziamento pubblico per il rinnovamento delle flotte di veicoli destinati ai servizi di TPL possa consentire, nel breve termine, la sostituzione di un consistente numero di veicoli di elevata anzianità con nuovi veicoli a basso impatto.

INFORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso del 2018 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità allo standard BS OHSAS 18001:2007, relativo alla gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, che è stata acquisita nel corso dell'anno 2012.

La certificazione attesta l'efficace mantenimento, da parte dell'azienda, di un'organizzazione volta a garantire:

- la corretta valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali;
- la definizione delle corrette procedure operative;
- la pianificazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli operatori;
- la messa in atto di programmi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- il controllo di adeguatezza alle norme di sicurezza;
- l'analisi sistematica dei quasi incidenti, degli incidenti e degli infortuni;
- il riesame di efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Il mantenimento del modello di organizzazione in conformità alla norma OHSAS 18001:2007, ha altresì permesso, anche per l'anno 2018, l'accesso alle agevolazioni fiscali in termini di sconto sui premi assicurativi INAIL.

Entrando nel dettaglio degli interventi di aggiornamento del sistema aziendale della sicurezza, si devono elencare le seguenti attività:

- Aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi:
Nel corso dell'anno 2018 sono state programmate ed avviate una serie di attività concluse nei primi mesi dell'anno 2019:
 - Aggiornamento della valutazione sul rischio stress lavoro correlato; nel mese di maggio 2018 è stato costituito un gruppo di gestione per la compilazione delle check list di valutazione redatte sulla base delle linee guida INAIL. La psicologa incaricata ha pertanto predisposto la relazione tecnica che è stata consegnata ad inizio del mese di febbraio dell'anno 2019.
 - Aggiornamento della valutazione ATEX per i locali officina delle sedi di Biella e Vercelli al fine di valutare la possibilità di effettuare attività di manutenzione sui veicoli a benzina e sui veicoli alimentati a metano.
- Controllo periodico delle strutture di copertura degli edifici contenenti amianto, ubicate presso la sede di Alice Castello, in accordo a quanto previsto nel documento di censimento e catalogazione dei manufatti contenenti amianto secondo il D.M. 06.09.94.
- Adempimenti relativi all'adeguamento e alla verifica periodica programmata dei presidi antincendio e correlati adempimenti di aggiornamento documentale del registro antincendio.
- Svolgimento dei periodici controlli e reintegri delle dotazioni dei presidi aziendali di primo soccorso.

- Formazione ed informazione degli addetti sia in fase di assunzione/cambio mansione/modifiche dell'organizzazione e delle prassi operative, sia in relazione alle esigenze di aggiornamento.
- Svolgimento delle prove periodiche di evacuazione e gestione delle emergenze dei locali aziendali.
- Svolgimento dei programmi di manutenzione e controllo degli impianti e delle attrezzature aziendali al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza delle stesse.
- Riscontro delle dotazioni di dispositivi di protezione individuale assegnati ai singoli agenti o posti a disposizione presso postazioni fisse.

Sotto il profilo della sorveglianza sanitaria, nel corso dell'anno il Medico Competente aziendale ha provveduto a:

- effettuare una visita degli ambienti di lavoro in data 19.12.2018, accompagnato dall'RSPD aziendale, riscontrando l'adeguatezza degli stessi;
- mantenere aggiornato il protocollo sanitario sulla base dell'evoluzione del documento di valutazione dei rischi, nonché sulla base delle evidenze riscontrate in sede di sorveglianza sanitaria;
- effettuare il regolare svolgimento delle visite mediche previste dal protocollo sanitario, ivi compresi gli accertamenti volti a riscontrare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e l'assenza di alcool dipendenza riguardo al personale addetto a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi.

RISCHI CONNESSI AL PREZZO

Un fattore di rischio tipicamente correlato al settore economico in cui opera l'Azienda è quello legato all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, in particolare dei carburanti per autotrazione e dell'energia elettrica. Il rischio che si verifichino trend di crescita incontrollata dei prezzi come già avvenuto nel recente passato, anni (2010-2013), è sempre concreto considerato che la loro dinamica è legata per lo più a fattori di carattere politico economico di portata internazionale su cui l'Azienda non ha ovviamente alcuna capacità di intervento. Tale rischio peraltro è sicuramente più avvertito in una società come la nostra in cui, da un lato, il costo dei carburanti da autotrazione rappresenta da solo oltre il 15% del totale costi, e dall'altro non sussistono adeguate possibilità di copertura mediante il ricorso a strumenti di tipo derivato.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In materia di gestione dei rischi cui è soggetta la società precisiamo che:

Rischio di mercato inerente il tasso di interesse: la posizione finanziaria di A.T.A.P. S.P.A. risulta positiva. Tenuto conto del ribasso dei tassi di mercato (Euribor) a breve, verificatosi negli ultimi

anni, il rischio è assai contenuto visti i prodotti posseduti dalla società.

Rischio valutario: la società non è soggetta a tale rischio in quanto utilizza esclusivamente l'Euro quale divisa per le proprie transazioni.

Rischio di credito: il rischio in analisi è legato alla recuperabilità delle disponibilità liquide; queste ultime sono depositate presso primari istituti bancari e assicurativi.

Rischio di liquidità: i titoli in portafoglio rappresentano al meglio la politica con la quale la società ha operato ed intende ancora operare e cioè ricercare il massimo rendimento con il minimo rischio; proprio in quest'ottica non esiste alcuna copertura rischi.

SEDI SECONDARIE

L'Azienda non opera attraverso sedi secondarie; oltre che nella sede principale di corso G. A. Rivetti 8/b in Biella, l'azienda dispone delle ulteriori seguenti unità locali:

SPORTELLO AL PUBBLICO: Biella (BI) piazza Stazione S. Paolo

DEPOSITO AUTOBUS: Alice Castello (VC) via Don Caffaro n. 4

DEPOSITO AUTOBUS: Pray Biellese (BI) via Biella n. 21

DEPOSITO AUTOBUS: Vercelli (VC) corso Gastaldi n. 16

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, visto il tipo di attività esercitata, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non ha rapporti di controllo attivo o passivo, né di collegamento con altre imprese.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e durante l'esercizio non ne ha né acquistate, né vendute.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 2, 3, 4 E 5 DEL D. LGS. N. 175/2016

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri, nel rispetto delle previsioni di legge in materia; alla data odierna l'attività della società è regolata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci mediante un sistema di liste che possono

essere presentate, direttamente in assemblea, da ciascun socio.

Il C.d.A. che con l'approvazione del presente bilancio di esercizio terminerà il proprio mandato è composto da cinque membri, e ad esso competono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; è presieduto da un Presidente cui competono, per Statuto, la rappresentanza legale e la rappresentanza in giudizio della società.

E' prevista anche la presenza di un vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Non sono presenti, allo stato, amministratori delegati.

Al Direttore Generale, nominato dall'Organo Amministrativo, è conferito il compito di dirigere l'andamento tecnico-amministrativo dell'azienda e di dare concreta attuazione, sul piano esecutivo, alle deliberazioni ed agli indirizzi di gestione fissati dall'Organo Amministrativo.

Il Direttore Generale, per delega consigliare, può rappresentare l'azienda in giudizio e firmare gli ordini di acquisto ed i contratti sino all'importo di euro 40.000,00; è titolare della delega di responsabile del personale, di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti della legge 81/2008, di responsabile del rispetto delle norme di tutela ambientale ed è segnalato come Gestore dei Trasporti nell'ambito dell'iscrizione aziendale al REN per l'esercizio delle attività di pubblico trasporto di persone.

Al Dirigente Amministrativo compete la gestione ed il controllo delle attività svolte dall'ufficio amministrazione e controllo, dall'ufficio acquisti e dall'ufficio biglietteria. Il Dirigente Amministrativo è inoltre titolare delle seguenti deleghe/attribuzioni: Data Manager ai fini della gestione degli adempimenti in materia di tutela dei dati personali (Reg. EU 679/2016), responsabile dei procedimenti di approvvigionamento aziendali, responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante ai sensi del D.L. n. 179/2012 e responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organizzazione aziendale si compone, inoltre, di 6 responsabili di funzione, cui competono le attività puntualmente individuate nei documenti del Sistema di Gestione Integrato adottato dall'azienda in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. I responsabili di funzione operano, inoltre, quali referenti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne le attività di sviluppo, controllo e coordinamento in materia di anticorruzione e trasparenza.

In merito agli adempimenti disposti dal D. Lgs. 175/2016, art. 6, commi 3, 4 e 5, considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative e l'attività svolta dall'Azienda e tenuto conto del fatto che l'Azienda si è già dotata:

- di un sistema di gestione integrato certificato conforme agli standard definiti dalle norme ISO 9001 (inerente la qualità dei servizi erogati), ISO 14001 (inerente la tutela ambientale) e OHSAS 18001 (inerente la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro);
- di un sistema di gestione conforme alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nel contesto del quale opera:
 - un organismo di vigilanza preposto alla sistematica verifica di conformità del sistema;
 - un sistema di procedure ed un codice etico che definisce le regole di comportamento del personale aziendale finalizzate a garantire la prevenzione dei reati enumerati dal

medesimo D. Lgs. 231/2001;

- di un sistema di reportistiche ad aggiornamento periodico finalizzate al controllo di gestione; ritenuto, pertanto, che gli attuali strumenti di governo societario risultino adeguati a garantire il perseguimento delle finalità della norma in esame, e che la loro eventuale integrazione rappresenti un non necessario appesantimento della struttura organizzativa aziendale, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito di non procedere alla suddetta integrazione.

Per quanto concerne l'adempimento di cui al D. Lgs. 175/2016, art. 6, comma 2, si evidenzia che il sistema certificato di gestione aziendale integrata sopra descritto è improntato alla valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali, al monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni aziendali ed alla ricerca del miglioramento continuo; nel contesto del mantenimento della certificazione integrata, la società ha attuato l'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, la quale enfatizza tale impostazione consentendo all'organizzazione di considerare i fattori interni ed esterni rilevanti rispetto alle sue finalità e alla sua direzione strategica, e i pertinenti requisiti delle parti interessate.

L'adeguamento allo standard della nuova norma contribuirà al perseguimento delle seguenti finalità:

- determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti previsti, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo;
- definire e mettere in pratica le azioni per affrontare questi rischi e opportunità e le modalità per integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione e per valutare l'efficacia di tali azioni.

L'adeguamento è intervenuto nel marzo 2018 ad esito della visita triennale di revisione del sistema di gestione integrata ad opera dell'ente certificatore di parte terza.

GESTIONE ANNO 2018

Elementi rilevanti nel 1° trimestre 2019 e prospettive di sviluppo

Nella seguente sezione si illustrano i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2018; si forniscono, altresì, indicazioni circa gli elementi rilevanti caratteristici del primo trimestre dell'anno 2019 e le prospettive di sviluppo.

1. Affidamenti dei servizi di TPL

1.1. I contratti di servizio

In corso di esercizio 2018 A.T.A.P. S.P.A. ha esercito i seguenti contratti di servizio:

- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane/urbane del bacino provinciale di Biella:** trattasi di affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 30.12.2016, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha deliberato proroga sino al 31.12.2017 e comunque fino al “... *subentro del nuovo gestore dei servizi ...*” ad esito della prossima gara di bacino. Sotto il profilo degli adeguamenti contrattuali il contratto prevede espressamente che “[...] *eventuali proroghe del presente accordo necessarie nelle more dell'espletamento della gara, fino all'eventuale subentro del nuovo operatore, potranno intervenire previa rinegoziazione delle condizioni ivi definite [...]*”.
- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane del bacino provinciale di Vercelli:** trattasi, anche in questo caso, di affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 09.06.2016, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha deliberato proroga sino al 28.08.2016 e comunque sino all'eventuale “... *subentro del nuovo gestore dei servizi ...*” ad esito della procedura di gara d'evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano bandita dalla Provincia di Vercelli in data 19.04.2014; tale procedura di gara è stata revocata dalla Provincia di Vercelli in data 20/12/2017 ad esito di sottoscrizione di atto transattivo nel quale è tra l'altro disposto che “[...] *Le parti di cui al presente accordo convengono che il servizio oggetto di contenzioso sarà proseguito alle condizioni oggi vigenti dagli operatori attualmente incaricati e sino al subentro del futuro operatore all'esito della gara di bacino. In ragione del tempo trascorso il presente accordo non preclude la facoltà delle singole aziende titolari dei contratti in essere di richiedere la revisione delle condizioni contrattuali al fine di garantire la sostenibilità economica dei contratti stessi. [...]*”.
- **Contratto di servizio relativo alle linee urbane del Comune di Vercelli:** trattasi, anche in questo caso, di affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 13.12.2017, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha disposto proroga sino al 31.12.2018 e comunque fino al “... *subentro del nuovo gestore dei servizi ...*” ad esito della prossima gara di bacino. L'Azienda ha confermato l'accettazione della proroga fino al 31/12/2018 precisando che ulteriori proroghe dovranno

definirsi previo accordo fra le parti.

Alla data di approvazione del presente bilancio, per i contratti sopra elencati è ancora in corso con l'Agenda della Mobilità Piemontese la definizione delle condizioni della proroga a valere nelle more dell'affidamento della prossima gara pubblica.

- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane del bacino provinciale di Torino:** il contratto, originariamente affidato attraverso procedura di gara d'evidenza pubblica per il periodo 2011-2016 al consorzio di imprese denominato EXTRA.TO (comprendente anche A.T.A.P. S.P.A. che vi partecipa per una quota pari al 2,56% esercendo quattro linee), è attualmente affidato in proroga fino alla data del 31.12.2019 al medesimo operatore, in base alla Determina dell'A.M.P. n. 628 del 22 dicembre 2016.

1.2. Le compensazioni degli obblighi di servizio e le prospettive del nuovo PTS 2019-2021

Come diffusamente rappresentato all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, la gestione dei servizi di TPL eserciti dall'azienda versa in una situazione di significativa sotto compensazione economica che, anche nell'esercizio 2018, è stata bilanciata solo grazie all'apporto di componenti straordinarie di reddito che hanno inciso sul conto economico per circa 800.000 €, garantendo il pareggio di un bilancio altrimenti deficitario.

Resta quindi aperta, per l'anno 2019 e per gli anni successivi, la questione della corretta determinazione delle compensazioni degli obblighi di servizio imposti dall'agenzia della Mobilità Piemontese ad A.T.A.P. S.P.A. nell'ambito dei contratti in essere, questione che, se non risolta, comporterà inevitabilmente la compromissione degli equilibri economico-finanziari aziendali con cospicue perdite di esercizio.

Il riequilibrio delle compensazioni degli obblighi di servizio è perseguibile attraverso l'apporto singolo o congiunto delle seguenti componenti:

- la riduzione dei costi di esercizio, componente per la quale, tuttavia, sussistono allo stato scarsi margini positivi considerando i drastici interventi di razionalizzazione già posti in essere in ambito aziendale nel recente passato;
- l'incremento degli introiti tariffari, componente a sua volta correlata all'incremento dei flussi di utenza (risultato difficilmente perseguibile allo stato dei programmi di esercizio senza l'apporto congiunto di politiche che incentivino l'utilizzo del mezzo pubblico a scapito del trasporto privato) e/o all'incremento delle tariffe (anche questa misura affidata alle scelte politiche dell'Amministrazione Regionale e degli Enti locali delegati);
- l'incremento dei corrispettivi contrattuali, componente correlata all'entità complessiva ed alla ripartizione fra i diversi bacini regionali delle risorse disponibili per il finanziamento dei servizi di TPL in base agli stanziamenti del Fondo Nazionale Trasporti.

Sotto quest'ultimo aspetto diviene essenziale considerare la prossima adozione, da parte della Regione Piemonte, del "Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale 2019-

2021”, documento chiamato a definire le linee strategiche e programmatiche della politica regionale dei trasporti pubblici per il triennio appena iniziato e che, per l'appunto, dovrà stanziare e ripartire fra i diversi bacini regionali le risorse del Fondo Nazionale Trasporti.

Alla data di redazione della presente relazione, l'unico documento ufficiale in materia si rinviene nella deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2018, n. 32-8086, ad oggetto “Indirizzi per la redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2019-2021, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 1/2000 s.m.i., e disposizioni transitorie per il finanziamento dei servizi TPL per l'anno 2019”, con la quale la Regione ha dettato all'Agenzia della Mobilità Piemontese i criteri essenziali cui attenersi nella predisposizione del redigendo Programma.

Si riporta di seguito uno stralcio del documento “Indirizzi per il Programma Triennale dei Servizi TPL 2019-2021” approvato con la D.G.R. citata, per la rilevanza dei relativi contenuti in ordine alle prospettive di distribuzione delle risorse per il finanziamento dei servizi di TPL fra i vari territori regionali ed alle prospettive dei prossimi affidamenti dei contratti di servizio sulla base di procedure competitive.

“L'estensione territoriale delle competenze alla nuova Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) e gli indirizzi strategici inseriti nel precedente Programma Triennale dei Servizi, hanno creato le condizioni per la realizzazione di un nuovo assetto dei servizi maggiormente integrato ed efficiente. L'AMP durante il precedente triennio ha pubblicato gli avvisi per buona parte dei servizi in scadenza e sono state avviate le procedure per l'affidamento diretto dei servizi ferroviari previa valutazione delle offerte tra i diversi offerenti.

L'affidamento dei servizi ferroviari metropolitani è in fase di confronto, mentre i servizi su gomma dei due bacini orientali della regione (Nord- Est e Sud - Est) hanno avuto una battuta di arresto a seguito del pronunciamento del TAR del Piemonte dei primi mesi del 2018.

Tra la pubblicazione degli avvisi di gara e le pronunce del TAR è, però, cambiato il quadro normativo nazionale conseguentemente alla pubblicazione del D.L. 50/2017 (convertito con L. 21 giugno 2017, n. 96).

Infatti, ai fini della definizione dei lotti di gara occorre rispettare le indicazioni riportate all'articolo 48. In particolare, il comma 2 prevede che i bacini di trasporto “comprendono un'utenza minima di 350.000 abitanti ovvero inferiore solo se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane” e il successivo comma 4 prevede che “Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla legge 16 aprile 1973, n. 171 e successive modificazioni. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal comma 6, lettera a), del presente articolo”.

[...]

Il D.L. 50 novella anche le modalità di riparto del Fondo Nazionale Trasporti (FNT). Infatti l'articolo 27, comma 2, recita come segue:

"2. A decorrere dall'anno 2018, il riparto del Fondo di cui al comma 1 è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, [...] sulla base dei seguenti criteri:

a) suddivisione tra le regioni di una quota pari al dieci per cento dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato [...] tra l'anno 2014 e l'anno di riferimento [...]. Negli anni successivi, la quota è incrementata del cinque per cento dell'importo del Fondo per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo;

b) suddivisione tra le regioni di una quota pari, per il primo anno, al dieci per cento dell'importo del Fondo in base a quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di determinazione dei costi standard, di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 1472. Negli anni successivi la quota è incrementata del cinque per cento dell'importo del Fondo per ciascun anno fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo. [...]

c) suddivisione della quota residua del Fondo, sottratto quanto previsto dalle lettere a) e b), secondo le percentuali regionali di cui alla tabella allegata al decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 novembre 2014; definizione dei livelli adeguati di servizio di cui al comma 6 che, a decorrere dal secondo anno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sostituiscono le predette percentuali regionali, comunque entro i limiti di spesa complessiva prevista dal Fondo stesso; [...]

Dalla lettura della norma si evince che sono totalmente cambiate le modalità di assegnazione del FNT alle singole regioni a Statuto ordinario.

[...]

I due più importanti elementi di novità introdotti dalla norma per la ripartizione del Fondo sono:

- 1. i costi standard;*
- 2. i livelli adeguati di servizio.*

Ora, mentre per la determinazione dei costi standard, con Decreto ministeriale numero 157 del 28/03/2018, è stata approvata una metodologia di calcolo, per i livelli adeguati di servizio l'articolo 27, al comma 6 prevede quanto segue: "6. Ai fini del riparto del Fondo, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nonché previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono definiti i criteri con cui le regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale con tutte le modalità, in coerenza con il raggiungimento di obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazioni di servizi sulle stesse direttrici e l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 34-octies del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, privilegiando soluzioni innovative e di minor costo per fornire servizi di mobilità nelle aree a domanda debole, quali scelte di sostituzione modale. Le regioni provvedono alla determinazione degli adeguati livelli di servizio entro e non oltre i successivi centoventi giorni e provvedono, altresì, contestualmente ad una riprogrammazione dei servizi anche modificando il piano di cui all'articolo 16-bis, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.

135. In caso di inadempienza della regione entro i predetti centoventi giorni, si procede ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.”

Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti previsto dal succitato comma 6 non è stato ancora emanato, pertanto, oggi, non sono ancora stati definiti i livelli adeguati di servizio della Regione Piemonte.

È opportuno ricordare che il precedente comma 2 lettera c) dello stesso articolo, all'ultima alinea, prevede che il finanziamento dei livelli adeguati di servizio è nei "limiti di spesa complessiva prevista dal Fondo stesso" assimilando, nei fatti, i livelli adeguati di servizio ai servizi minimi.

Gli indirizzi strategici per la redazione del nuovo PTS 2019- 2021 non possono prescindere dal nuovo assetto normativo e dello stato dell'arte.

Per quanto sopra è necessario che il prossimo PTS precisi i lotti di gara per i servizi su gomma.

Nel caso in cui si ravvisasse l'opportunità di mantenere lotti provinciali o sovraprovinciali unici per un intero Bacino, l'AMP, in quanto Ente appaltante, si dovrà far carico, prima dell'indizione della gara, di richiedere il previsto parere all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) previsto al succitato articolo 48, comma 4.

Nella definizione delle aree a domanda debole, dei lotti e dei servizi da mettere a gara, nel PTS si dovrà tener conto, altresì, delle indicazioni riportate al riguardo nel Decreto ministeriale numero 157 del 28/03/2018 relativo ai costi standard.

Più precisamente:

- per quanto riguarda i lotti da mettere a gara si dovrà assumere una dimensione minima pari a 4.000.000 bus-km/anno;
- per la definizione delle aree a domanda debole il soddisfacimento dei criteri indicati nel citato D.M. è da assumere come condizione necessaria. Gli uffici dell'AMP, con l'indirizzo del Comitato Tecnico ed il supporto delle Commissioni Tecniche di bacino, dovranno individuare eventuali altre condizioni necessarie per rendere anche sufficiente il complesso delle condizioni individuate. Le Province e la Città Metropolitana dovranno certificare per i Comuni appartenenti o, in alternativa, i Comuni stessi dovranno autocertificare, l'esistenza sul territorio di "frazioni e contrade per una distanza reciproca superiore a 1,5 chilometri" come recita l'articolo 4, comma 5, alinea b) del citato D.M. 157/2018.

Con l'introduzione del concetto Livelli adeguati di Servizio (LaS) da parte del succitato articolo 27, si ritiene opportuno dichiarare, sino alla determinazione degli stessi LaS, la coincidenza de facto degli attuali servizi minimi con i servizi per i quali le compensazioni per OPS sono finanziate con risorse regionali. Successivamente all'emanazione dei criteri per l'individuazione dei LaS da parte del MIT, al fine di condividere la metodologia con tutti gli Enti consorziati, si ritiene opportuno affidare ad AMP il compito di determinare i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale con tutte le modalità svolte. I servizi minimi, in considerazione dei LaS determinati e della quota di partecipazione al FNT e delle eventuali risorse regionali aggiuntive, saranno definiti successivamente d'intesa con l'AMP ai sensi dell'art. 4 della L.R. 1/2000.

In attesa della definizione dei nuovi servizi minimi si ritiene opportuno dare come indicazione di massima il mantenimento delle attuali quote di ripartizione del Fondo regionale tra gomma e ferro e tra i diversi bacini di trasporto.

Gli uffici dell'AMP, con l'indirizzo del Comitato Tecnico ed il supporto delle Commissioni Tecniche di Bacino, potranno valutare ed eventualmente proporre una diversa ripartizione

con variazioni massime, per ciascun bacino o modalità, del 5% (in più o in meno) rispetto alla spesa storica.

L'eventuale nuova proposta di ripartizione dovrà tener conto, distintamente per ciascun bacino, in coerenza con quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 27 del D.L. 50/2017:

- *della variazione, rispetto al valore dell'anno 2014, dei proventi complessivi da traffico relativi ai servizi afferenti al bacino;*
- *della valorizzazione delle produzioni chilometriche dei servizi afferenti al bacino mediante l'applicazione dei costi standard determinati come previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti numero 157 del 28/03/2018.*

La nuova ripartizione proposta dovrà essere discussa e perfezionata nelle Assemblee di Bacino ed approvata dall'Assemblea dell'Agenzia.

Al fine di garantire l'adeguamento degli strumenti contrattuali e una migliore ripianificazione dei servizi sui bacini interessati, l'eventuale nuova proposta di ripartizione delle risorse regionali, dopo essere stata approvata dall'Assemblea dell'Agenzia, potrà essere applicata solo dopo un anno dall'Intesa e comunque non prima dell'anno 2021."

In base ai contenuti sopra evidenziati resterebbe preclusa, almeno fino al 2021, qualsiasi revisione delle attuali quote di ripartizione del Fondo per il finanziamento dei servizi di TPL fra i differenti bacini, fatto che contrasta con l'istanza di revisione delle compensazioni degli obblighi di servizio formalmente avanzata da A.T.A.P. S.p.A. presso l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Permane, dunque, per l'anno 2019 e per gli anni successivi, l'esigenza di un'azione da parte degli Enti soci in A.T.A.P. S.p.A., da esplicitare in sede Regionale, di Agenzia per la Mobilità Piemontese e di Bacino di Nord-Est, finalizzata a garantire il riconoscimento alla società di maggiori compensazioni economiche così da pervenire al riequilibrio economico-finanziario dei contratti di servizio e al mantenimento del pareggio di bilancio.

Altro contenuto rilevante, desumibile dal documento Regionale riportato in stralcio, riguarda le prospettive di revisione dei lotti di gara nell'ambito delle future procedure di affidamento dei servizi di TPL.

I recenti pronunciamenti della giustizia amministrativa e le novità normative richiamate nello stralcio della D.G.R. 14 dicembre 2018, n. 32-8086, sopra riportata, hanno indotto una battuta d'arresto alle procedure di affidamento competitivo dei servizi nei bacini regionali, originariamente concepite in lotti unici, prospettando la necessità di suddivisione dei bacini stessi in più lotti di gara; per quanto concerne il bacino del Piemonte Nord-Est va definendosi la prospettiva della costituzione di due lotti rispettivamente comprendenti:

- le Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
- le Province di Biella e Vercelli.

Si tratta di una prospettiva che, ove confermata nei redigenti documenti programmatori regionali, condiziona in modo rilevante le future scelte aziendali in materia di politica industriale, partnership ed investimenti.

2. Il CCNL Autoferrotranvieri e le relazioni sindacali aziendali

In data 31.12.2017 è scaduto il CCNL Autoferrotranvieri.

Si è aperta, quindi, con l'anno 2018 una fase di vacanza contrattuale la cui durata ed i cui esiti risultano incerti.

Si ricorda che l'ultimo rinnovo del contratto di categoria ha rappresentato un elemento di discontinuità rispetto al passato determinando un cospicuo aggravio dei costi aziendali considerando che:

- si è trattato del primo rinnovo contrattuale siglato senza alcun intervento compensativo da parte dello Stato; tutti i rinnovi precedenti avevano beneficiato (e beneficiano tuttora) della contribuzione pubblica, mentre gli aumenti salariali disposti dal nuovo CCNL gravano integralmente sulle imprese;
- per quanto riguarda la situazione specifica di A.T.A.P. S.P.A., i maggiori costi indotti dagli aumenti salariali non hanno trovato alcun bilanciamento in misure corrispondenti a recuperi di produttività non sussistendo, nelle previsioni contrattuali, elementi di sostanziale vantaggio per l'Azienda.

Sul fronte sindacale interno all'Azienda, come già riportato all'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, nel corso del 2018 è finalmente venuta a composizione la lunga vertenza relativa alla revisione dei contratti integrativi, con la stipula del "Verbale di Accordo A.T.A.P. S.P.A.-RSU/Segreterie FILT CGIL-FAISA CISAL-FIT CISL-UGL del 08/03/2018".

Ricordiamo che il nuovo accordo contempla una proroga triennale (fino al 31/03/2021) del previgente integrativo con i seguenti principali aggiornamenti:

- sono stati aggiornati i valori di alcuni elementi indennitari/retributivi previsti dal previgente accordo aziendale:
 - indennità personale viaggiante (indennità direttamente proporzionale alla durata del nastro lavorativo e inversamente proporzionale al tempo effettivamente lavorato sui turni di guida in servizio di TPL);
 - elemento premiale giornaliero (legato all'effettiva presenza) e subordinato al mantenimento delle certificazioni del sistema Aziendale di Gestione Integrata in conformità agli standard ISO 9001 – ISO 14001 – OHSAS 18001;
- sono stati introdotti elementi di mitigazione dei rimborsi previsti dalle norme del vigente CCNL di categoria, dovuti all'azienda e posti a carico dei lavoratori che causino danni non risarcibili nell'ambito delle coperture assicurative a seguito di sinistri; tali elementi di mitigazione vanno a premiare i conducenti più virtuosi;

Il nuovo accordo prevede altresì:

- un'intesa sulla programmazione e la retribuzione dei tempi per l'espletamento delle visite mediche obbligatorie, grazie alla quale si è chiusa una vertenza pilota intentata contro l'Azienda, di fronte al giudice del lavoro, da un delegato sindacale;

- una revisione dell'accordo aziendale sui servizi di controllo e vendita a bordo autobus dei titoli di viaggio ad opera dei conducenti di linea, con nuove prassi che garantiscono all'Azienda una maggiore snellezza operativa;
- l'attivazione di un sistema di welfare aziendale con il quale è stata destinata una parte dell'incremento dei trattamenti retributivi/indennitari integrativi alla costituzione di un "credito welfare" tramite il quale ciascun dipendente può accedere all'acquisto di benefit/servizi soggetti ai benefici fiscali/contributivi previsti dalle vigenti norme, con vantaggi economici per i dipendenti stessi e per l'azienda.

3. Rinnovo del parco autobus aziendale

Il più recente documento Regionale afferente al rinnovamento delle flotte veicolari destinate ai servizi di trasporto pubblico locale è rinvenibile nella D.G.R. n. 40-5004 "LR 1/2000 e s.m.i.. Approvazione dei criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma. Anni 2017-2019".

La delibera in questione ha stanziato "... per gli anni 2017-2019 le seguenti risorse che si renderanno disponibili: quelle di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 per € 20.633.817,00; a dette risorse, si aggiungeranno: € 10.452.200,64 di risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2015 per le annualità 2017-2018-2019 (acquisto tramite convenzioni CONSIP) ed € 5.164.000,00 derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo 2014-2020 per effetto della Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 e CIPE n. 54 del 01.12.2016...".

In applicazione ai disposti della predetta delibera regionale, in data 19.12.2017 l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha emanato la Determina n° 642 "Attuazione della D.G.R. n. 40-5004 dell'08/05/2017 - Ripartizione delle risorse del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma a valere sulle risorse per gli anni 2017-19 fra i quattro ambiti ottimali definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012 e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, e assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione del piano autobus 2017-2019", in virtù della quale sono state destinate ad A.T.A.P. S.P.A., in via provvisoria, risorse per complessivi € 2.346.394,41.

L'azienda ha chiesto ed ottenuto dall'Agenzia della Mobilità Piemontese, previo parere favorevole rilasciato dalla competente Direzione della Regione Piemonte, l'assenso formale all'ammissione a cofinanziamento (50%) per complessivi € 2.339.300,00, in relazione all'acquisto di 23 dei 28 autobus extraurbani immatricolati nel corso dell'anno 2015; è inoltre pervenuto dalla regione Piemonte e dall'agenzia della Mobilità Piemontese un primo formale assenso rispetto alla possibilità di perfezionamento del finanziamento, alle medesime condizioni, anche per i residui 5 autobus del lotto.

L'attuale situazione del parco autobus aziendale si caratterizza per l'elevata età media, in linea con i valori medi nazionali; l'età media può essere assunta come valido indicatore sintetico

della “qualità” del parco in termini di affidabilità (riduzione dei costi di manutenzione, riduzione dei costi di gestione, riduzione dei disservizi), confort del viaggio e possibilità di accesso ad utenti svantaggiati, sicurezza (migliori dotazioni di sicurezza, minore sinistrosità) e valorizzazione dell’immagine aziendale.

Si rileva, pertanto, la necessità di un tempestivo riavvio del piano di rinnovo del parco autobus, in carenza del quale la situazione è destinata a peggiorare con conseguente detrimento di tutti i parametri qualitativi ed incremento dei costi di manutenzione e gestione.

Si deve tuttavia rimarcare che, nell’attuale situazione, l’acquisto nel breve termine di nuovi autobus in sostituzione di autobus obsoleti, risulta praticabile in presenza di nuovi ulteriori interventi di cofinanziamento regionale, per due ordini di motivi:

- perché i contributi regionali sono indispensabili per garantire la sostenibilità economica dell’investimento;
- perché allo stato attuale, non essendo definita la disciplina dei beni essenziali strumentali all’effettuazione del servizio nell’ambito delle procedure di gara, non sussiste alcuna garanzia che autobus acquistati in autofinanziamento senza contributo regionale siano assoggettati a vincolo di reversibilità con obbligo di passaggio dal gestore uscente al gestore subentrante e pagamento da parte di quest’ultimo al primo del valore residuo non ammortizzato, condizione indispensabile per garantire almeno il recupero dell’investimento.

Ulteriori elementi di criticità inerenti le prospettive di rinnovamento del parco autobus aziendale conseguono alla recente emanazione del “Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile”.

A tale proposito si riportano di seguito alcune analisi e valutazioni sviluppate nello studio “Investire nel TPL” recentemente elaborato dall’associazione di categoria ASSTRA in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (febbraio 2019).

“Lo studio fotografa lo stato dell’arte del trasporto pubblico che emerge come un settore in evoluzione, impegnato a contribuire all’abbattimento delle emissioni connesse al traffico urbano, ma che tuttavia ancora opera con una flotta con età media elevata, con conseguenze sui livelli di emissioni dei mezzi.

L’età media del parco autobus nazionale nel 2018 è di 12,3 anni (nel 2017 il picco massimo dell’ultimo decennio con 12,4 anni), ampiamente al di sopra della media europea, pari a circa 7 anni. Una buona parte della flotta autobus risulta ancora appartenente alle categorie pre-Euro 3 (21% in ambito urbano e 30% in ambito extraurbano), ma al tempo stesso – nota positiva – cresce l’incidenza dei veicoli Euro VI (11% nel 2018), evidenziando un lento processo di abbattimento dei livelli di emissioni inquinanti e la conclusione del processo di sostituzione dei mezzi euro 0, che residuano per circa il 2%.

In questo contesto si collocano le novità introdotte dal “Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile”, attualmente in fase di approvazione definitiva, che stabilisce i criteri per il riparto e l’utilizzo dei 3,7 miliardi stanziati con la legge di bilancio 2017 nel periodo 2019-2033, ovvero la totalità delle risorse statali per i prossimi anni per il rinnovo del parco autobus.

La novità principale della strategia sulla mobilità sostenibile è rappresentata dalla chiara intenzione di accelerare il processo di transizione verso una flotta ad alimentazione alternativa rispetto al gasolio. **Il Piano in sostanza esclude, con poche eccezioni, gli autobus diesel dai mezzi finanziabili con contributi statali. Tale circostanza ha un impatto molto significativo sul settore e sui tassi di rinnovo attesi delle flotte bus. I mezzi ad alimentazione alternativa, infatti, hanno ancora costi di acquisto molto più elevati rispetto a quelli a gasolio (a tecnologie attuali il rapporto è di circa 1 a 2,5) e richiedono investimenti significativi per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica/rifornimento, cui il Piano assegna fino ad un massimo del 50% dei Fondi disponibili, per i primi 3 anni di ciascun quinquennio.**

L'insieme di tali aspetti – a parità di risorse rispetto a quanto previsto nella legge di bilancio 2017 – determina una riduzione del numero di mezzi che sarà possibile immatricolare e, conseguentemente, non consente di ridurre l'età media del parco: le simulazioni condotte evidenziano che, considerando interamente spese le risorse a disposizione e pienamente rispettati i vincoli per l'utilizzo delle risorse dettati dal Piano in tema di scelta tecnologica dei mezzi e finanziamenti specifici alle infrastrutture di supporto, nei prossimi anni verranno immatricolati circa 20.000 mezzi, che porteranno la flotta ad avere un'età media di 17,5 anni nel 2033.

Un parco veicoli vetusto rappresenta un elemento di forte criticità per il settore. Da un lato, infatti, comporta per le aziende un aggravio dei costi medi di manutenzione (i costi medi di manutenzione di un autobus nuovo sono 6 volte inferiori a quelli di un autobus di 15 anni); dall'altro, compromettendo la qualità del servizio e il confort di viaggio, non consente di sostenere lo sviluppo della mobilità collettiva a discapito dell'utilizzo dell'auto privata con ripercussioni sul livello delle emissioni e sulla congestione urbana.

Coniugare le esigenze di riduzione delle emissioni con quelle di abbassamento dell'età media del parco mezzi italiano è dunque una delle sfide che attendono il settore. Si tratta di un obiettivo che presuppone azioni incisive a livello di sistema e investimenti significativi: sebbene le risorse messe in campo negli ultimi anni siano state confermate, si stima che affinché la flotta possa raggiungere nel 2033 l'età media di circa 7 anni (dato medio europeo) rinnovando il parco con autobus alimentati da fonti di alimentazioni alternative, siano necessari complessivamente circa 500 milioni di euro aggiuntivi l'anno.

Non solo, affinché la transizione della flotta verso l'alimentazione alternativa possa effettivamente rappresentare un definitivo cambio di paradigma, è opportuno che questa avvenga con adeguata gradualità e che sia preso in considerazione non soltanto lo sforzo delle aziende del trasporto, ma anche le necessità della filiera a monte dell'automotive ed elettrica [...].

Infine, è necessario sottolineare che qualsiasi pianificazione che ambisca a migliorare la mobilità sostenibile non può prescindere dal continuare a perseguire l'obiettivo di shift modale dalla mobilità privata a quella condivisa: tra il 2016 e il 2017 la domanda di mobilità soddisfatta dall'auto privata considerando i soli spostamenti motorizzati è scesa dal 82,8% al 81,6%, una

dinamica questa da intercettare e consolidare.”

La sopra riportata analisi evidenzia quindi la sostanziale inadeguatezza degli attuali stanziamenti pubblici per il piano di rinnovo delle flotte in rapporto agli ambiziosi obiettivi di abbattimento dell'età media e di contenimento delle emissioni inquinanti.

4. Progetto BIP

Nel corso dell'anno 2018 è proseguita l'attività di implementazione del sistema di bigliettazione elettronica denominato “Biglietto Integrato Piemonte”, avviata a far data dal 1° luglio 2016.

Il Progetto BIP, concepito e parzialmente finanziato dalla regione Piemonte nell'intento di facilitare la fruizione dell'intero sistema di TPL attivo sul territorio regionale, è costituito da un complesso sistema di apparati hardware e software tra loro integrati al fine di consentire un costante e proficuo aggiornamento dei dati di AVM e di bigliettazione elettronica dalla periferia, costituita da autobus e apparati di vendita dei titoli di viaggio, verso i Centri di Controllo Aziendali e Regionale.

Rappresenta pertanto un sistema informatico concepito per la gestione, la rendicontazione ed il controllo, sia a livello aziendale sia a livello regionale, dei servizi di trasporto pubblico di persone e dei flussi di vendita dei relativi titoli di viaggio e quindi dei flussi di frequentazione dei servizi stessi da parte dell'utenza.

Il progetto si completa con un sistema di videosorveglianza a bordo autobus per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei conducenti e dei passeggeri rispetto ai rischi di aggressione.

Il nuovo sistema informatico ha preso avvio nel corso dell'anno 2016 mediante l'attivazione:

- del sistema AVM, che prevede la vestizione ed il monitoraggio delle singole corse del servizio di TPL;
- della vendita degli abbonamenti in modalità elettronica, presso le rivendite automatizzate A.T.A.P. S.P.A.;
- della validazione obbligatoria degli abbonamenti elettronici a bordo autobus;
- della rendicontazione, sia del servizio esercito sia delle validazioni relative agli abbonamenti elettronici, sul Centro di Controllo Aziendale (CCA);
- della videosorveglianza a bordo di ciascun autobus della flotta.

Nel corso dell'anno 2017 è stata poi attivata la vendita di tutti i titoli di viaggio impersonali, biglietti e carnet, urbani ed extraurbani, in modalità elettronica, su supporto Chip On Paper sia mediante la commercializzazione di titoli pre caricati, sia mediante la vendita di titoli di viaggio la cui tariffa è caricata sulla singola carta dal rivenditore solo al momento dell'emissione mediante utilizzo di un POS.

Nel 2018, a completamento della messa in servizio del sistema, è stata attivata:

- la vendita a bordo autobus dei titoli di viaggio di corsa semplice mediante emettitrice automatica;
- la vendita, a titolo sperimentale, dei carnet multi corsa extraurbani su supporto Chip On

Paper.

Viceversa, l'attivazione del flusso di aggiornamento, dal CCA ATAP verso il Centro Servizi Regionale, dei dati inerenti il servizio effettuato nonché il dettaglio delle vendite e delle validazioni dei titoli di viaggio registrate a bordo autobus, è ancora in fase di configurazione e di test a livello regionale. Tale flusso di informazioni, una volta attivato in via definitiva, consentirà alla Regione Piemonte di effettuare il monitoraggio sui servizi erogati, sia per gli aspetti concernenti la regolare esecuzione degli stessi, sia per gli aspetti relativi alla fruizione del servizio da parte dell'utenza.

In attesa che possano completarsi le attività necessarie a garantire l'attivazione dei suindicati flussi informativi dai singoli CCA aziendali verso il Centro Servizi Regionale, resta conseguentemente ancora in sospeso l'attivazione di una modalità di pagamento del servizio mediante utilizzo di borsellino elettronico, denominato "Credito Trasporti", che, una volta attivata, potrà consentire all'utenza di precaricare sulla propria tessera elettronica l'importo desiderato al fine di poterlo successivamente utilizzare per il pagamento del servizio direttamente sull'autobus mediante due semplici validazioni della tessera (la prima in salita e la seconda in discesa) al fine di consentire al sistema di bigliettazione l'addebito corretto della tariffa associata alla tratta effettivamente utilizzata.

Con il completamento del progetto relativo alla parte di attivazione della bigliettazione elettronica, l'azienda ha potuto constatare, fermi restando i maggiori costi di investimento e di gestione del sistema, un sensibile abbattimento dell'evasione tariffaria accompagnato da un altrettanto evidente miglioramento degli introiti da tariffa, a fronte di una sostanziale riduzione delle risorse impiegate a bordo autobus per svolgere le attività di controllo dei titoli di viaggio.

Nel corso dell'anno 2019, peraltro, ATAP darà corso ad una fase di ulteriore sviluppo del sistema mediante attivazione di una centrale operativa interna, in grado di monitorare l'intero servizio di trasporto anche in tempo reale allo scopo di perseguire migliori standard di servizio in ambito di regolarità, puntualità e sicurezza sia del personale viaggiante che dell'utenza.

L'investimento sostenuto per la messa in esercizio dell'intero sistema ammonta a fine 2018 complessivamente ad euro 2.633.950, di cui 1.054.683 finanziati dalla Regione Piemonte.

5. Servizi scuolabus

Nel corso dell'anno 2018 la società si è aggiudicata l'esercizio dei seguenti servizi scuolabus:

- servizio di trasporto scolastico del Comune di Biella per il periodo 1 aprile 2018 - 31 marzo 2021 (per un importo di affidamento preventivato in complessivi 426.300 € oltre iva in tre anni);
- servizio di trasporto scolastico del Comune di Soprana per il periodo 01/12/2018 – 07/06/2019 (per un importo di affidamento preventivato in complessivi 27.600 € oltre iva).

I suddetti servizi sono andati ad aggiungersi a quelli eserciti per conto del Comune di Cossato, del Comune di Ronco Biellese e del Comune di Quarona, acquisiti nel recente passato.

6. Comunicazione esterna finalizzata a favorire l'accesso al servizio

Il più efficace strumento di comunicazione con l'utenza è rappresentato dal sito internet aziendale, mediante il quale, oltre ad accedere a tutte le informazioni relative all'Azienda, l'utenza ha la possibilità di utilizzare le funzionalità finalizzate all'efficace ed immediata ricerca delle informazioni di viaggio (mediante attivazione dell'applicativo Google Transit).

Nell'anno 2018, le visite al sito sono state n° 235.743 (+5,43% rispetto al 2017).

Il sito aziendale è costruito per facilitare l'utilizzo con dispositivi mobili anche grazie all'impostazione grafica che facilmente si adatta a tali supporti. Il riscontro del pubblico risulta positivo ed in continuo aumento, tanto che nel 2018 ben il 73% degli accessi è avvenuto da dispositivi mobili.

7. Carta dei servizi

Si è provveduto all'annuale aggiornamento della "Carta dei servizi" che è lo strumento che permette di illustrare con trasparenza le risorse a disposizione di A.T.A.P. S.P.A., dichiarare gli impegni assunti dall'Azienda in termini di garanzia dei livelli dei servizi erogati, istituire un canale di comunicazione e collaborazione con le associazioni di tutela dei consumatori, ed illustrare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti che evidenziano le criticità e i punti di forza del servizio erogato nell'ambito del sistema della mobilità locale.

8. Modello organizzativo conforme al D. Lgs. n. 231/2001

Si ricorda che l'Azienda dall'anno 2014 si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione in conformità ai disposti del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (M.O.G.); il modello costituisce un sistema formalizzato di autodisciplina aziendale la cui applicazione è sottoposta al controllo di un Organismo di Vigilanza e comprende le procedure da seguire nello svolgimento delle attività in maniera tale da prevenire la commissione di reati ex D. Lgs. 231/2001 nel rispetto dei valori e dei principi enunciati nel Codice Etico.

L'anno 2018 è stato contraddistinto dal rinnovo dell'O.d.V., essendo scaduto il precedente mandato a fine 2017. Ad esito di una procedura di selezione di evidenza pubblica, nel mese di febbraio 2018 si è proceduto alla formalizzazione delle nuove nomine e il nuovo Organismo, di tipo collegiale e composto da tre membri, si è ufficialmente insediato in data 2 marzo 2018.

Nel corso dell'anno 2018 è proseguita l'attività di formazione, già avviata a partire dal 2016, volta a sensibilizzare il personale ATAP in merito all'esistenza del Modello Organizzativo, alle sue finalità e alla centralità dell'Organismo di vigilanza.

Nel corso dell'anno 2018 l'O.d.V. si è riunito ufficialmente 5 volte ed ha svolto le consuete analisi e verifiche in ordine all'adeguatezza delle procedure e allo svolgimento delle attività aziendali, verifiche che sono state condotte anche mediante visite e sopralluoghi nelle sedi di lavoro.

Ad esito delle suddette attività l'O.d.V., come da "Relazione annuale" depositata in data 8 marzo 2019 agli atti della società, ha espresso un giudizio positivo, non ravvisando problematiche o criticità, né l'esistenza di prassi aziendali difformi rispetto a quanto previsto dal

Modello Organizzativo. L'O.d.V., inoltre, non ha riscontrato mancanze da parte delle funzioni aziendali nell'espletamento dei propri compiti di verifica e/o indagine, e ha ritenuto soddisfacente l'attuale livello di conoscenza ed assimilazione della normativa di riferimento, del Codice Etico e del M.O.G. da parte del personale.

Infine con deliberazione del Consiglio di Amministrazione aziendale assunta in data 30.01.2019 A.T.A.P. S.P.A. ha recentemente proceduto ad adeguare il proprio M.O.G. adottando, ai sensi della Legge 179 del 30 novembre 2017, una nuova procedura a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro in corso con l'azienda. Con analoga delibera ATAP ha proceduto anche ad aggiornare il proprio Codice Etico prevedendo nuove ipotesi di tutela nei confronti dei suddetti soggetti segnalanti.

9. Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, è stato introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un quadro organico di norme volte a prevenire i reati di corruzione e a favorire la massima trasparenza nell'ambito delle attività svolte dalla pubblica amministrazione. L'attuale dettato normativo nel definire l'ambito soggettivo di applicazione delle norme ha sollevato più di un dubbio interpretativo circa la piena applicabilità dello stesso anche ad A.T.A.P. S.P.A., dubbi che peraltro i decreti correttivi emanati nel corso del 2016 e le determinazioni adottate in materia dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, da ultimo la determinazione nr. 1134 del 8/11/2017 in materia di linee guida per l'attuazione della normativa anticorruzione e trasparenza nell'ambito delle società pubbliche, non hanno rimosso.

Il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A., tuttavia, considerando in ogni caso la trasparenza e la prevenzione dei fenomeni corruttivi come valori fondanti dell'amministrazione e della gestione delle attività svolte dalla società, con delibera del 10 novembre 2015 ha determinato di procedere alla nomina, su base volontaria, del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza" cui affidare gli adempimenti prescritti dalle norme in parola.

A seguito di quanto sopra a decorrere dal 30 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione aziendale ha adottato il primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPC) ai sensi di quanto previsto dalle suindicate normative.

Il Piano è stato annualmente oggetto degli aggiornamenti previsti a norma di legge e da ultimo è stato rivisto ed aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 30 gennaio 2019 al fine di allinearli ai contenuti e ai dettami emanati dall'ANAC con riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione valido per l'anno 2019 e riferito al triennio 2019-2021.

Nel corso dell'anno 2018 A.T.A.P. S.P.A. ha, tra l'altro, provveduto a:

- illustrare ai responsabili di funzione aziendale la nuova procedura adottata in materia di elenco delle informazioni che devono essere trasmesse ai fini degli adempimenti previsti in materia di trasparenza;

- definire uno schema di contratto per l'affidamento dei servizi di vendita in nome e per conto di ATAP degli abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale, contenente fra l'altro una specifica clausola di presa visione e accettazione del contenuto del M.O.G. e del PTPC nonché l'impegno al rispetto dei principi e degli impegni contenuti negli stessi;

- erogare un corso di formazione specificamente rivolto ai responsabili di funzione in merito alla corretta gestione dei nuovi Regolamenti aziendali adottati in materia di Accesso Civico Ordinario, Accesso Civico Generalizzato (FOIA) e accesso documentale ex L. 241/1990;

- aggiornare il Regolamento aziendale per le assunzioni al fine di prevedere ulteriori livelli di trasparenza nella gestione delle procedure selettive per titoli ed esami.

Nel corso dell'anno 2018, inoltre, è proseguita l'attività di formazione rivolta a tutto il personale dipendente, già avviata nel corso degli anni precedenti e volta a sensibilizzare il personale ATAP in merito all'esistenza del Piano Triennale anticorruzione e agli obiettivi fissati dalla normativa e dal PTPC stesso in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ancora, nel corso dell'anno il nuovo O.d.V. in carica ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha eseguito i controlli previsti in merito al corretto e puntuale adempimento delle norme in materia di obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, del cui esito si è dato conto mediante pubblicazione del relativo verbale sulla specifica sezione del sito internet aziendale dedicata alla trasparenza.

Nel corso del mese di gennaio 2019, infine, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione, si è provveduto a pubblicare nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente:

- la Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza datata 25.01.2019, nella quale si evidenzia che nel corso del 2018 non si sono verificati fatti corruttivi;
- l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, adottato dal Consiglio di Amministrazione aziendale con delibera dello scorso 30 gennaio 2019 e relativo al periodo 2018 – 2020, nel quale si dà atto delle attività svolte nel corso del 2018 e delle attività programmate per l'anno 2019.

10. Compliance privacy e protezione dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, a decorrere dallo scorso 25 maggio 2018, del Regolamento Europeo nr. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, ATAP ha attivato sin dallo scorso mese di aprile 2018 un'intensa attività di analisi e controllo delle proprie procedure e dei propri atti volta all'adeguamento del proprio sistema di gestione interno in compliance alla nuova normativa. A tale proposito ATAP ha, nell'ordine:

- svolto un'approfondita analisi dei rischi, volta all'individuazione delle azioni correttive da attivare per l'adeguamento progressivo del proprio sistema interno di gestione sia per quanto riguarda gli aspetti informatici sia per quanto riguarda gli aspetti procedurali e organizzativi;
- adottato una riorganizzazione complessiva dell'organigramma privacy che, ferme restando

le attribuzioni della titolarità del trattamento dei dati all'ente stesso, prevede una specifica figura di Data Manager, un Responsabile per la protezione dei dati (DPO), la creazione di uno specifico team di crisi per la gestione dei casi di data breach, ed una serie di privacy officer individuati nelle figure dei responsabili di funzione aziendali;

- nominato in data 23 maggio 2018, conformemente alle previsioni dell'art. 37 del RGPD, un DPO (Responsabile per la protezione dei dati);
- adottato nuovi schemi contrattuali per la nomina dei responsabili esterni previsti ai sensi dell'art. 28 del suddetto Regolamento;
- aggiornato il registro dei trattamenti;
- adeguato alle nuove previsioni normative gli atti di autorizzazione al trattamento dei dati personali da notificare al personale dipendente;
- aggiornato le informative già adottate in materia di privacy tra le quali in particolare quelle nei confronti del personale dipendente, degli utenti dei servizi, degli utenti del sito internet, dei clienti e fornitori, degli avvisi pubblici per la selezione del personale e invio curricula.
- adottato un nuovo Regolamento interno per l'utilizzo degli strumenti informatici.

⊗⊗⊗⊗

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver ringraziato tutti i collaboratori per la preziosa opera prestata, chiede all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018, che chiude con un risultato complessivo positivo di €uro 7.906 che si propone di destinare alla Riserva "Utili/perdite portati a nuovo".

Biella, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rinaldo Chiola

BILANCIO DEL 32° ESERCIZIO SOCIALE
Relativo al periodo 1.1.2018 – 31.12.2018

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.778.911	€ 17.697.567
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 28.991	€ 32.045
03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 24.186	€ 25.639
a) C.E.D. Software	€ 24.186	€ 25.639
<i>(di cui 2.600 per patrimonio destinato)</i>		
07) Altre	€ 4.805	€ 6.406
a) Oneri su beni di terzi	€ 4.805	€ 6.406
<i>(di cui 4.805 per patrimonio destinato)</i>		
II) Immobilizzazioni materiali	€ 14.747.360	€ 15.662.962
01) Terreni e fabbricati	€ 6.126.102	€ 6.260.790
a) Fabbricato industriale di Pray	€ 135.651	€ 150.371
b) Fabbricato industriale di Biella	€ 5.552.150	€ 5.660.663
c) Terreni non ammortizzabili	€ 295.810	€ 295.810
d) Costruzioni leggere sede di Biella	€ 142.491	€ 153.946
02) Impianti e macchinario	€ 778.529	€ 826.375
a) Impianti fissi diversi	€ 16.320	€ 24.540
b) Macchinari e attrezzature d'officina	€ 6.554	€ 10.035
c) Macchine per uffici	€ -	€ -
d) C.E.D. Hardware	€ 18.838	€ 14.682
e) Impianti per bigliettazione	€ -	€ -
f) Beni strumentali inferiori a 516,46 euro	€ -	€ -
g) Hardware per bigliettazione	€ -	€ 717
h) Rilevazione satellitare e videosorveglianza	€ 134	€ 3.401
i) Impianti sede di Biella	€ 448.768	€ 466.587
l) Attrezzature sede di Biella	€ 287.915	€ 306.413
03) Attrezzature industriali e commerciali	€ 7.747.006	€ 8.495.189
a) Autobus per servizio T.P.L.	€ 6.156.573	€ 6.637.093
b) Attrezzature per autobus	€ -	€ -
c) Autobus per servizio di noleggio	€ 462.669	€ 567.209
e) Sistema Biglietto Integrato Piemonte	€ 1.039.948	€ 1.168.641
f) Attrezzature per gestione parcheggi	€ 87.816	€ 122.246
<i>(di cui 87.816 per patrimonio destinato)</i>		

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
04) Altri beni	€ 95.723	€ 80.608
a) Autovetture ed autocarri	€ 44.509	€ 19.256
b) Mobili e arredi	€ 51.214	€ 61.352
c) Automezzi non in attività	€ -	€ -
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.002.560	€ 2.002.560
01) Partecipazioni	€ 2.560	€ 2.560
a) partecipazione impresa controllata ATAP GOLD SRL	€ -	€ -
d bis) partecipazione in altre imprese EXTRA.TO SCARL	€ 2.560	€ 2.560
03) Altri titoli	€ 2.000.000	€ 2.000.000
d) Certificati di capitalizzazione	€ 2.000.000	€ 2.000.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 13.246.155	€ 14.171.485
I) Rimanenze	€ 365.416	€ 311.832
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 365.416	€ 311.832
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 156.155	€ 145.581
b) Carburante	€ 88.463	€ 70.415
c) Lubrificanti	€ 10.275	€ 8.408
e) Additivi e anticongelanti	€ 3.902	€ 4.014
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 106.621	€ 83.414
II) Crediti	€ 8.392.202	€ 8.340.919
01) Verso clienti	€ 4.587.577	€ 3.431.910
a) Verso clienti <i>(di cui 111.286 per patrimonio destinato)</i>	€ 2.614.389	€ 2.382.829
b) Verso clienti per fatture da emettere	€ 1.670.841	€ 731.426
c) Fondo svalutazione crediti	-€ 24.281	€ -
d) Crediti verso compagnie assicuratrici	€ 21.663	€ 41.333
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ 204.249	€ 174.482
f) Crediti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 100.000
h) Crediti verso uffici emittenti	€ 716	€ 1.840
05-bis) Crediti tributari	€ 294.010	€ 712.919
a) Erario c/I.V.A. esercizio	€ 288.990	€ 710.962
b) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
c) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ 5.020	€ 1.957
05-quater) Verso altri	€ 3.510.615	€ 4.196.090

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
a) Crediti verso Agenzia Dogane per contributi	€ 116.750	€ 107.160
b) Crediti verso Regione Piemonte per contributi	€ 2.339.330	€ 3.266.185
c) Crediti verso Enti	€ 1.012.540	€ 767.662
e) Crediti verso dipendenti	€ -	€ -
g) Crediti verso diversi	€ 6.481	€ 7.457
h) Verso fornitori per note di credito da ricevere	€ -	€ 31.571
h) Verso fornitori per anticipi	€ 10.055	€ -
l) Crediti per cauzioni	€ 1.517	€ 2.475
m) Crediti verso INAIL	€ 4.632	€ 8.010
n) Crediti verso banche	€ 19.310	€ 5.570
<i>(di cui 54 per patrimonio destinato)</i>		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 4.488.537	€ 5.518.734
01) Depositi bancari e postali	€ 4.483.969	€ 5.514.657
a) POSTE ITALIANE C/C 1038080170	€ 8.839	€ 48.670
b) B.P.N. C/C 000000001194	€ 141.017	€ 225.048
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 165.107	€ 105.389
<i>(di cui 165.107 per patrimonio destinato)</i>		
d) BANCA SELLA C/C 001843259220	€ 1.452.317	€ 2.182.867
e) BIVERBANCA C/C 000014053354	€ 105.377	€ 2.942.402
f) BANCA DI CHERASCO C/C 000010110255	€ 2.599.863	€ -
i) Carte di credito prepagate YOUCARD BUSINESS	€ 11.449	€ 10.281
03) Denaro e valori in cassa	€ 4.568	€ 4.077
a) Cassa principale Biella	€ 1.709	€ 2.005
b) Cassa ufficio tecnico Biella	€ 250	€ 127
c) Cassa sportello biglietteria Biella	€ 1.800	€ 1.000
e) Cassa funicolare Biella	€ -	€ 60
f) Cassa deposito di Alice Castello	€ 292	€ 263
g) Cassa deposito di Pray	€ 280	€ 329
i) Cassa deposito di Vercelli	€ 237	€ 293
D) RATEI E RISCONTI	€ 405.994	€ 361.389
01) Ratei e risconti attivi	€ 405.994	€ 361.389
a) Ratei attivi	€ 330.522	€ 279.481
b) Risconti attivi	€ 75.472	€ 81.908
<i>(di cui 5.761 per patrimonio destinato)</i>		
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 30.431.060	€ 32.230.441

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 25.311.246	€ 25.303.342
l) Capitale	€ 13.025.314	€ 13.025.314
01) Capitale netto	€ 13.025.314	€ 13.025.314
a) Capitale sociale (azioni)	€ 13.025.314	€ 13.025.314
IV) Riserva legale	€ 1.122.036	€ 1.150.231
01) Riserva legale	€ 1.122.036	€ 1.150.231
a) Riserva legale da utile esercizio 2001	€ 263.195	€ 263.195
b) Riserva legale da utile esercizio 2002	€ 79.949	€ 79.949
c) Riserva legale da utile esercizio 2003	€ 184.718	€ 184.718
d) Riserva legale da utile esercizio 2004	€ 12.513	€ 12.513
e) Riserva legale da utile esercizio 2005	€ 189.653	€ 189.653
f) Riserva legale da utile esercizio 2006	€ 40.876	€ 40.876
g) Riserva legale da SIAM	€ 2.337	€ 2.337
h) Riserva legale da utile esercizio 2007	€ 16.209	€ 16.209
i) Riserva legale da utile esercizio 2008	€ 16.371	€ 16.371
l) Riserva legale da utile esercizio 2009	€ 16.749	€ 16.749
m) Riserva legale da utile esercizio 2010	€ 13.796	€ 13.796
n) Riserva legale da utile esercizio 2011	€ 23.107	€ 23.107
o) Riserva legale da utile esercizio 2012	€ 38.157	€ 38.157
p) Riserva legale da utile esercizio 2013	€ 35.810	€ 35.810
q) Riserva legale da utile esercizio 2014	€ 19.042	€ 19.042
r) Riserva legale da utile esercizio 2015	€ 194.305	€ 194.305
s) Riserva legale da utile esercizio 2016	€ 3.444	€ 3.444
t) Riserva legale da utile esercizio 2017	-€ 28.195	€ -
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 11.059.100	€ 11.059.102
01) Fondi in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	€ 2.976.827
a) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1994	€ 25.801	€ 25.801
b) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1995	€ 207.353	€ 207.353
c) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1996	€ 2.018.665	€ 2.018.665
e) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1997	€ 725.008	€ 725.008
04) Fondi riserva tassati	€ 8.082.276	€ 8.082.276
d) Fondo contributi Leggi 204/95-194/98 incassati nel 2000	€ 6.000.090	€ 6.000.090
e) Fondo contributi Leggi 194/98-472/99 incassati nel 2001	€ 1.920.846	€ 1.920.846
f) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2002	€ 13.445	€ 13.445
g) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2003	€ 13.445	€ 13.445
h) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2005	€ 26.890	€ 26.890
i) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2007	€ 13.445	€ 13.445
l) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2008	€ 13.445	€ 13.445
m) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2009	€ 13.445	€ 13.445

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
n) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2010	€ 13.445	€ 13.445
o) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2011	€ 13.445	€ 13.445
p) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2012	€ 13.445	€ 13.445
q) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2013	€ 13.445	€ 13.445
r) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2014	€ 13.445	€ 13.445
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 3	-€ 1
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 3	-€ 1
VIII) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 96.890	€ 63.136
01) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 96.890	€ 63.136
a) Utile (perdita -) 2014 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui - 6.235 per patrimonio destinato)</i>	-€ 6.235	-€ 6.235
b) Utile (perdita -) 2015 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 27.936 per patrimonio destinato)</i>	€ 27.936	€ 27.936
c) Utile (perdita -) 2016 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 41.435 per patrimonio destinato)</i>	€ 41.435	€ 41.435
d) Utile (perdita -) 2017 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 33.754 per patrimonio destinato)</i>	€ 33.754	€ -
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 7.906	€ 5.559
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 7.906	€ 5.559
a) Utile (perdita -) dell'esercizio <i>(di cui 33.231 per patrimonio destinato)</i>	€ 7.906	€ 5.559
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 135.196	€ 100.396
04) Altri fondi	€ 135.196	€ 100.396
a) Fondo rischi ed oneri	€ -	€ 32.000
b) Fondo spese rinnovo CCNL	€ 66.800	€ -
e) Fondo bonifica terreni	€ 68.396	€ 68.396
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.786.799	€ 2.337.064
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.786.799	€ 2.337.064
D) DEBITI	€ 3.196.519	€ 4.489.639
04) Debiti verso banche	€ 586.869	€ 1.149.952
a) Verso B.P.N. per mutuo	€ 578.115	€ 1.148.921
d) Verso banche per spese ed oneri <i>(di cui 50 per patrimonio destinato)</i>	€ 8.754	€ 1.031
07) Debiti verso fornitori	€ 1.113.935	€ 1.300.849

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
a) Verso fornitori <i>(di cui 9.053 per patrimonio destinato)</i>	€ 608.535	€ 975.419
b) Verso fornitori per fatture da ricevere <i>(di cui 3.850 per patrimonio destinato)</i>	€ 505.400	€ 325.430
12) Debiti tributari	€ 241.502	€ 268.743
a) Erario c/I.R.P.E.F. su retribuzioni	€ 220.766	€ 229.972
b) Erario c/I.R.P.E.F. su liquidazioni	€ 12.011	€ 32.159
e) Erario c/ritenute d'acconto	€ 8.725	€ 6.612
g) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ -	€ -
h) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 390.220	€ 409.846
a) I.N.P.S.	€ 285.463	€ 304.716
b) I.N.A.I.L.	€ -	€ -
c) PRIAMO fondo di categoria autoferrottrantieri	€ 54.379	€ 50.954
d) P.R.E.V.I.N.D.A.I.	€ 8.570	€ 8.524
g) Verso istituti c/oneri da liquidare	€ 41.808	€ 45.652
14) Altri debiti	€ 863.993	€ 1.360.249
a) Verso comune di Vercelli per incassi parcometri <i>(di cui 1.525 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.525	€ 1.116
b) Verso diversi c/oneri da liquidare	€ 126.546	€ 128.204
c) Verso clienti c/note di credito da emettere	€ -	€ -
d) Verso dipendenti c/oneri da liquidare	€ 577.086	€ 479.618
e) Verso dipendenti per WELFARE	€ 32.880	€ -
i) Verso associazioni sindacali	€ 2.230	€ 2.964
j) Verso soci per distribuzione riserve	€ -	€ 607.405
l) Verso co.co.co.	€ 1.738	€ 3.086
m) Verso fondi pensionistici aperti	€ 3.273	€ 2.735
n) Debiti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 100.000
o) Verso SOCIETA` NAZIONALE MUTUO SOCCORSO	€ 994	€ 1.013
p) Verso diversi per cauzioni	€ 10.000	€ 10.000
q) Verso uffici emittenti	€ -	€ 461
r) Verso diversi c/cessioni stipendi dipendenti	€ 7.721	€ 23.647
E) RATEI E RISCONTI	€ 1.300	€ -
1) Ratei e risconti passivi	€ 1.300	€ -
b) Risconti passivi	€ 1.300	€ -
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 30.431.060	€ 32.230.441

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.901.242	€ 16.508.917
01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 14.137.007	€ 13.787.195
a) Biglietti	€ 1.529.779	€ 1.291.625
b) Tessere	€ 2.725.003	€ 2.700.374
e) Introiti per servizi di noleggio/atipiche/commerciali/scuolabus	€ 890.787	€ 830.865
g) Documenti di riconoscimento	€ 15.804	€ 17.800
i) Introiti da contratti di servizio per servizi extraurbani	€ 7.219.033	€ 7.085.519
l) Introiti da contratti di servizio per servizi urbani	€ 1.316.393	€ 1.415.640
m) Introiti da integrazioni tariffarie	€ 206.344	€ 215.491
n) Introiti da gestione parcheggi e bike sharing del comune di Vercelli	€ 233.864	€ 229.881
05) Altri ricavi e proventi	€ 2.764.235	€ 2.721.722
a) Proventi da pubblicità	€ 37.765	€ 37.765
b) Affitti attivi diversi	€ 3.517	€ 3.653
c) Sanzioni amministrative ai viaggiatori	€ 25.034	€ 44.932
d) Sopravvenienze attive	€ 24.106	€ 36.906
e) Sopravvenienze attive da contributi	€ -	€ 417.802
f) Contributi c/esercizio	€ 1.666.811	€ 1.643.579
g) Sopravvenienze attive straordinarie	€ 32.000	€ 243.265
h) Sopravvenienze attive da contratti di servizio TPL	€ 768.737	€ -
o) Abbuoni passivi (meno)	-€ 28	-€ 31
p) Introiti vari non del traffico	€ 79.524	€ 182.672
q) Plusvalenze da vendita cespiti	€ 114	€ -
r) Risarcimento danni per sinistri attivi	€ 126.655	€ 111.179
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 16.933.685	€ 16.522.835
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 3.288.519	€ 2.922.451
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 281.045	€ 232.900
b) Carburanti	€ 2.819.040	€ 2.516.155
c) Lubrificanti	€ 13.561	€ 6.382
e) Additivi e anticongelanti	€ 15.919	€ 15.722
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 102.430	€ 91.514
g) Supporti per apparati gestione parcheggi	€ 1.282	€ 1.475
h) Abbuoni attivi (meno)	-€ 21	-€ 24
i) Massa vestiario	€ 29.232	€ 31.300
l) Materiali per uffici e diversi	€ 26.031	€ 27.027
07) Per servizi	€ 2.963.695	€ 2.930.200
a) Servizi di trasporto da terzi	€ 33.592	€ 68.872

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
b) Servizio di smaltimento rifiuti	€ 5.704	€ 11.879
c) Assicurazioni	€ 430.327	€ 449.194
d) Manutenzioni autobus da terzi e soccorso	€ 1.169.879	€ 1.080.511
e) Manutenzioni diverse da terzi	€ 242.569	€ 246.193
f) Servizio di pulizia autobus ed uffici	€ 255.183	€ 241.901
g) Provvigioni a Uffici Emittenti	€ 146.886	€ 140.111
h) Servizi diversi da terzi	€ 144.846	€ 183.277
i) Somministrazione utenze	€ 131.111	€ 169.695
l) Emolumenti amministratori e sindaci	€ 129.262	€ 120.276
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze	€ 262.415	€ 201.714
n) Tipografie esterne	€ 1.332	€ 2.111
o) Oneri per integrazioni tariffarie	€ 701	€ 569
p) Inserzioni, spese pubblicitarie, marketing	€ 9.888	€ 13.897
08) Per godimento di beni di terzi	€ 107.343	€ 102.120
a) Affitti passivi	€ 78.491	€ 78.230
b) Noleggio attrezzature	€ 16.552	€ 16.120
c) Noleggio bombole	€ 1.035	€ 319
d) Noleggio autovetture	€ 11.265	€ 7.451
09) Per il personale	€ 8.833.231	€ 8.775.463
a) Salari e stipendi	€ 6.376.792	€ 6.373.866
b) Oneri sociali	€ 1.926.763	€ 1.930.741
c) Trattamento di fine rapporto	€ 462.876	€ 470.856
e) Altri costi del personale	€ 66.800	€ -
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.596.091	€ 1.637.593
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 19.657	€ 20.612
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.551.293	€ 1.612.072
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	€ 25.141	€ 4.909
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 53.585	-€ 56.424
a) Variazione delle rimanenze di materiali di ricambio	-€ 10.574	-€ 8.243
b) Variazione delle rimanenze di carburanti	-€ 18.048	€ 4.912
c) Variazione delle rimanenze di lubrificanti	-€ 1.867	€ 6.639
e) Variazione delle rimanenze di additivi e anticongelanti	€ 111	€ 271
f) Variazione delle rimanenze di supporti per titoli di viaggio	-€ 23.207	-€ 60.003
14) Oneri diversi di gestione	€ 198.391	€ 211.432
a) Minusvalenze da vendita cespiti	€ -	€ -
b) Spese generali e varie	€ 73.320	€ 69.776
c) Sopravvenienze passive	€ 24.272	€ 47.450
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 100.799	€ 94.206
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 32.443	-€ 13.918

BILANCIO AL 31.12.2018



	2018	2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 40.349	€ 19.477
16) Altri proventi finanziari	€ 77.558	€ 64.144
a) Da c/c bancari	€ 19.310	€ 7.527
b) Da diversi	€ 7.208	€ 2.566
n) Proventi da certificati di capitalizzazione	€ 51.040	€ 54.051
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 37.209	€ 44.667
a) Interessi passivi diversi	€ -	€ -
b) Spese per fidejussioni	€ 12.101	€ 7.330
c) Spese bancarie	€ 10.421	€ 9.821
d) Interessi passivi su mutuo B.P.N.	€ 14.687	€ 27.516
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 7.906	€ 5.559
22) Imposte sul reddito	€ -	€ -
a) Imposte correnti (IRAP + IRES)	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 7.906	€ 5.559

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2018

	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.906	5.559
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(attivi)	- 40.349	- 19.477
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 32.443	- 13.918
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Accantonamenti ai fondi	462.876	470.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.570.950	1.632.684
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non mone	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.033.826	2.103.540
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.001.383	2.089.622
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 53.584	- 56.425
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 1.155.667	1.196.104
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 186.914	- 466.322
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 44.605	- 23.358
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.300	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	588.502	- 1.234.129
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 850.968	- 584.130
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.150.415	1.505.492
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	40.349	19.477
(Imposte sul reddito pagate)	- 27.241	5.137
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 978.341	- 1.174.726
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 965.233	- 1.150.112
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	185.182	355.380

	2018	2017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	- 635.691	1.697.420
(Investimenti)	- 635.691	-
Disinvestimenti	-	1.697.420
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	- 16.603	- 12.903
(Investimenti)	- 16.603	- 12.903
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	193.625
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	193.625
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -	652.294	1.878.142
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.723	- 638
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	- 570.806	- 749.865
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	- 2	- 1.500.005
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) -	563.085	- 2.250.508
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.030.197	- 16.986
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.518.734	5.535.720
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.488.537	5.518.734

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e della presente nota integrativa e corrisponde alle risultanze della contabilità aziendale regolarmente tenuta.

La nota integrativa, così come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Comparazione delle voci

Nel rispetto dell'articolo 2424 del C.C., in funzione di quanto previsto dal D. Lgs. 139 del 18.08.2015, si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparabili.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, così come richiesto dall'articolo 2423 bis comma 1 punto 1 bis del C.C.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Inoltre, in allegato alla presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2447-septies, comma 2, C.C. si produce un separato rendiconto relativo al patrimonio destinato Vercelli Parking composto da:

- Stato patrimoniale e conto economico dello specifico affare al 31.12.2018;
- Nota di commento al rendiconto.

STATO PATRIMONIALE

I – II . IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

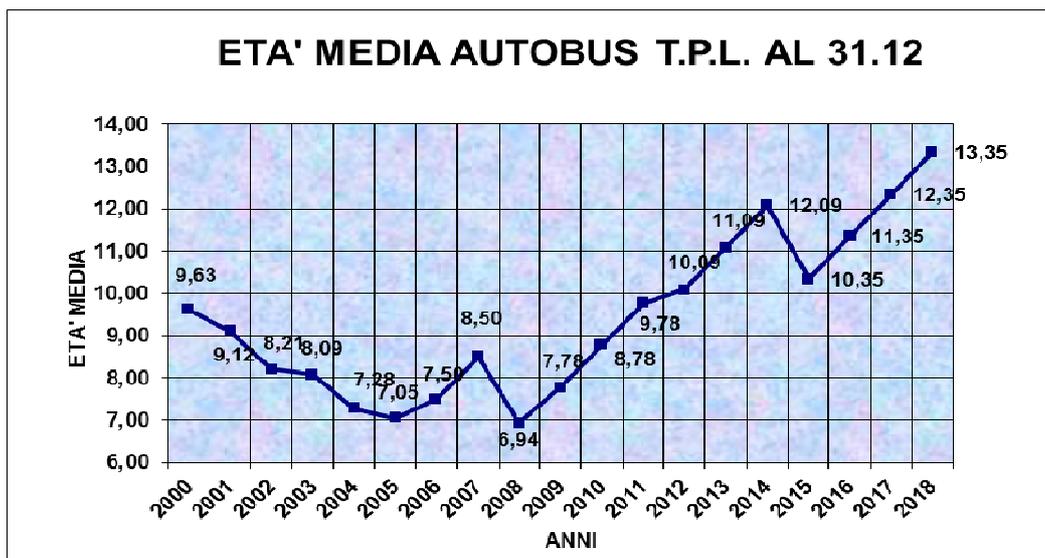
Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono da sempre iscritte al costo storico di acquisizione o di conferimento. Tale costo figura all'attivo al netto di un fondo ammortamento, sul quale convergono annualmente quote di ammortamento determinate tenuto conto della durata residua delle relative immobilizzazioni. Per tutte le movimentazioni e gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento si veda il prospetto seguente.

	DESCRIZIONE CONTO	Aliquota	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Valore storico	Fondo	Ammortamento	Fondo	Valore residuo
			01.01.18	2018	2018	31.12.18	01.01.2018	2018	31.12.18	31.12.18
B.I.03	C.E.D. SOFTWARE	20,00	353.468,10	16.602,50		370.070,60	327.829,34	18.055,36	345.884,70	24.185,90
B.I.03 Totale			353.468,10	16.602,50	0,00	370.070,60	327.829,34	18.055,36	345.884,70	24.185,90
B.I.07	ONERI SU BENI DI TERZI	20,00	8.008,40			8.008,40	1.601,68	1.601,68	3.203,36	4.805,04
B.I.07 Totale			8.008,40	0,00	0,00	8.008,40	1.601,68	1.601,68	3.203,36	4.805,04
B.II.01	FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00	548.478,83	7.520,00		555.998,83	398.107,61	22.239,95	420.347,56	135.651,27
B.II.01	FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00	5.942.445,44	4.854,49		5.947.299,93	281.781,56	113.368,27	395.149,83	5.552.150,10
B.II.01	TERRENI NON AMMORTIZZABILI	***	295.810,34			295.810,34	0,00	0,00	0,00	295.810,34
B.II.01	COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66	171.744,70			171.744,70	17.798,83	11.455,38	29.254,21	142.490,49
B.II.01 Totale			6.958.479,31	12.374,49	0,00	6.970.853,80	697.688,00	147.063,60	844.751,60	6.126.102,20
B.II.02	IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00	466.058,22			466.058,22	441.518,35	8.219,15	449.737,50	16.320,72
B.II.02	MACCHINARI/ATTREZ. OFFICINA	10,00	194.250,15		2.144,64	192.105,51	182.069,98	3.482,08	185.552,06	6.553,45
B.II.02	MACCHINARI PER UFFICI	20,00	12.474,02			12.474,02	12.474,02	0,00	12.474,02	0,00
B.II.02	C.E.D. HARDWARE	25,00	155.424,20	15.893,56	8.457,00	162.860,76	132.284,76	11.738,40	144.023,16	18.837,60
B.II.02	IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT	0,00	279.165,80		50.612,78	228.553,02	228.553,02	0,00	228.553,02	0,00
B.II.02	BENI STRUM.INF. A € 516,46	0,00	62.081,25			62.081,25	62.081,25	0,00	62.081,25	0,00
B.II.02	HARDWARE PER BIGLIETTIZIONE	25,00	99.101,01			99.101,01	98.383,89	717,12	99.101,01	0,00
B.II.02	SATELLITARE E VIDEOSORVEGL.	25,00	292.588,36			292.588,36	289.186,92	3.266,97	292.453,89	134,47
B.II.02	IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00	532.481,89	9.268,59		541.750,48	65.894,84	27.087,55	92.982,39	448.768,09
B.II.02	ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00	407.862,64	24.765,00		432.627,64	101.449,75	43.262,80	144.712,55	287.915,09
B.II.02 Totale			2.501.487,54	49.927,15	61.214,42	2.490.200,27	1.613.896,78	97.774,07	1.711.670,85	778.529,42
B.II.03	AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.	***	24.110.075,02	469.439,17		24.579.514,19	17.472.982,04	949.958,67	18.422.940,71	6.156.573,48
B.II.03	ATTREZZATURE PER AUTOBUS	0,00	6.068,37			6.068,37	6.068,37	0,00	6.068,37	0,00
B.II.03	AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50	1.069.335,50			1.069.335,50	502.126,53	104.540,06	606.666,59	462.668,91
B.II.03	SISTEMA BIGLIETTIZIONE BIP	12,50	1.510.550,73	68.715,69		1.579.266,42	341.909,62	197.408,34	539.317,96	1.039.948,46
B.II.03	ATTREZZATURE PARK-BIKE	16,67	207.739,00	240,00		207.979,00	85.493,24	34.670,15	120.163,39	87.815,61
B.II.03 Totale			26.903.768,62	538.394,86	0,00	27.442.163,48	18.408.579,80	1.286.577,22	19.695.157,02	7.747.006,46
B.II.04	AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'	***	83.447,60			83.447,60	83.447,60	0,00	83.447,60	0,00
B.II.04	AUTOVEETURE ED AUTOCARRI	***	268.060,86	34.092,69	43.018,74	259.134,81	205.785,92	8.839,64	214.625,56	44.509,25
B.II.04	MOBILI E ARREDI	12,00	164.297,54	900,00		165.197,54	102.945,07	11.038,61	113.983,68	51.213,86
B.II.04 Totale			515.806,00	34.992,69	43.018,74	507.779,95	392.178,59	19.878,25	412.056,84	95.723,11
Totale complessivo			37.241.017,97	652.291,69	104.233,16	37.789.076,50	21.441.774,19	1.570.950,18	23.012.724,37	14.776.352,13

Le movimentazioni degne di nota, come si evince dal prospetto, sono:

- C.E.D. Software: l'incremento rappresenta l'acquisto di un programma per la gestione delle sanzioni amministrative comminate all'utenza (€ 10.000,00) e di alcune personalizzazioni/aggiornamenti implementati sui gestionali già in uso.
- Fabbricato industriale di Pray: l'incremento rappresenta l'intervento di manutenzione straordinaria realizzato con l'asfaltatura del piazzale del deposito.

- Fabbricato industriale di Biella: l'incremento rappresenta l'intervento di manutenzione straordinaria realizzato con l'asfaltatura del cortile antistante l'officina.
- Macchinari e attrezzature di officina: il decremento è stato registrato in seguito all'alienazione di un transpallet obsoleto, completamente ammortizzato, che ha determinato una plusvalenza di € 100,00.
- C.E.D. hardware: la posta evidenzia un incremento di € 15.893,56 ed un decremento di € 8.457,00; tali variazioni conseguono alla sostituzione di n. 13 personal computer obsoleti e all'acquisto di n. 4 postazioni dotate di computer e stampanti (una per ogni deposito aziendale) a disposizione del personale per l'utilizzo della piattaforma WELFARE attivata secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale; i 13 p.c. alienati risultano completamente ammortizzati.
- Impianti controllo bigliettazione: il decremento di € 50.612,78 rappresenta l'alienazione di n. 35 obliteratrici di bordo utilizzate dal precedente sistema di obliterazione.
- Impianti e attrezzature della sede di Biella: l'incremento delle due voci è stato registrato prevalentemente a seguito dei lavori di adattamento e collegamento della fossa necessaria all'attivazione del banco prova freni che permette al personale di officina di effettuare in autonomia le verifiche sulla funzionalità degli impianti frenanti degli autobus; sono inoltre intervenuti alcuni aggiornamenti delle dotazioni di attrezzature presso la sede di Biella.
- Autobus per servizio T.P.L.: nell'esercizio 2018 si sono registrati incrementi per interventi di manutenzione straordinaria su parti meccaniche e/o carrozzerie di 52 autobus per € 469.439,17 finalizzati al mantenimento del buono stato di efficienza e sicurezza del parco veicoli che ha raggiunto un'età media di anni 13,35, come evidenziato dal grafico che segue.



- Sistema Biglietto Integrato Piemonte (B.I.P.): l'incremento di €uro 68.715,69 rappresenta il completamento del sistema B.I.P. che ha previsto l'attivazione dell'emissione e della

convalida dei carnet 20corse e la sostituzione di n. 28 apparati AVM su altrettanti mezzi.

- Autovetture ed autocarri: l'incremento di € 34.092,69 rappresenta il costo per l'acquisto di un furgone, di una autovettura di servizio e per la manutenzione straordinaria sul mezzo si soccorso autobus.

⊗⊗⊗⊗⊗

Facendo riferimento all'art. 10 della Legge 72 del 19/3/1983, concernente la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese, che recita *"nella relazione al bilancio di esercizio gli amministratori debbono annualmente indicare per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita in passato rivalutazione monetaria, in base alla presente o a precedenti leggi, e per quale ammontare, e parimenti per quali beni tuttora in patrimonio, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione in base all'art. 2425, terzo comma, del C.C., e per quale ammontare."*

Si dichiara che:

- non sono state effettuate rivalutazioni monetarie di alcun genere ed in particolare quelle di cui all'art. 3 della Legge 72/83, all'art. 25 della Legge 413/91 e all'art. 10 della Legge 342/2000;
- non sono intervenute deroghe alle norme di cui all'art. 2426, comma 2, del C.C..

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società possiede un'azione (del valore di Euro 1,00) nella società CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.a. non esposta in Bilancio in quanto l'attribuzione dell'azione non ha comportato alcun esborso per A.T.A.P. SPA.

La posta Partecipazione in altre imprese: EXTRA.TO s.c.a.r.l. rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto da A.T.A.P. SPA in occasione della costituzione del consorzio in data 17.09.2010. La società, con sede legale in Torino, corso Turati n.19/6, è un consorzio che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella provincia di Torino; ha un capitale sociale di Euro 100.000,00, un Patrimonio Netto al 31.12.2017 di Euro 114.360 ed ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato d'esercizio positivo di Euro 459.

A.T.A.P. SPA ne rappresenta il 2,56% con una partecipazione di Euro 2.560,00 interamente versata.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Pertanto, per i crediti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

La posta Certificati di capitalizzazione è rimasta invariata e nel dettaglio si compone di:

- € 500.000 BG NEW SECURITY: prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2010, per il quale è possibile riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente nel tempo. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2018 il rendimento effettivo è stato del 2,40 %.
- € 1.500.000 BG STILE GARANTITO: prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2014, per il quale è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente nel tempo. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2018 il rendimento effettivo è stato del 2,20 %.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Le rimanenze di MATERIALI DI RICAMBIO PER AUTOBUS consuntivano al 31.12.2018 un valore di €uro 156.155 e risultano valorizzate con il criterio del costo medio ponderato.

Per le altre rimanenze (gasolio da autotrazione, oli lubrificanti, additivi ed anticongelanti e giacenze di supporti per titoli di viaggio) la valorizzazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto che, tenuto conto del rapidissimo rigiro, non differisce in misura apprezzabile dal valore ottenibile con l'utilizzazione del metodo F.I.F.O.

	RIMANENZE INIZIALI	ACQUISTI	RIMANENZE FINALI	CONSUMO	VARIAZIONE
	ALL' 1.1.2018	ESERCIZIO 2018	AL 31.12.2018	ESERCIZIO 2018	RIMANENZE
MATERIALI DI RICAMBIO	€ 145.581,33	€ 281.044,64	€ 156.155,21	€ 270.470,76	€ 10.573,88
CARBURANTI	€ 70.414,64	€ 2.796.690,32	€ 88.462,52	€ 2.778.642,44	€ 18.047,88
OLII LUBRIFICANTI	€ 8.407,79	€ 13.560,71	€ 10.275,18	€ 11.693,32	€ 1.867,39
ADDITIVI E ANTICONGELANTI	€ 4.013,53	€ 15.919,00	€ 3.902,13	€ 16.030,40	-€ 111,40
TITOLI DI VIAGGIO	€ 83.414,08	€ 102.429,57	€ 106.621,40	€ 79.222,25	€ 23.207,32
TOTALE	€ 311.831,37	€ 3.209.644,24	€ 365.416,44	€ 3.156.059,17	€ 53.585,07

II. CREDITI

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Non sono presenti crediti in valute non facenti parte dell'area Euro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

Tutti i crediti sono rappresentati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo, non sussistendo elementi che ne possano far prevedere la loro irrecuperabilità.

I Crediti verso clienti per fatture da emettere sono i seguenti:

EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2016	€ 89.447,70
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2017	€ 91.482,35
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2018	€ 106.164,53
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI BIELLA COMP.2017	€ 157.620,79
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI BIELLA COMP.2018	€ 227.483,13
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI VERCELLI COMP.2018	€ 154.372,92
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI VERCELLI COMP.2018	€ 20.761,97
AMP - CONTRATTI DI SERVIZIO DIVERSI COMP.PREGRESSE	€ 768.736,90
INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2018	€ 8.068,00
FUORI LINEA COMP.2018	€ 3.900,00
RIMBORSI SPESE DA TERZI COMP.2018	€ 1.976,03
INTROITI VARI NON DEL TRAFFICO COMP.2018	€ 40.826,41
TOTALE	€ 1.670.840,73

Il Fondo svalutazione crediti, di nuova istituzione, si è reso necessario a fronte di:

- € 21.211 per l'attivazione di un procedimento di decreto ingiuntivo promosso nei confronti di un cliente moroso;
- € 3.070 per la svalutazione del credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane di Biella a fronte della richiesta di rimborso delle accise sul gasolio utilizzato per i servizi commerciali nel 4° trimestre 2018, per la quale, a fronte del diniego emesso dall'Agenzia, la società sta valutando l'opzione del ricorso.

I Crediti verso compagnie assicuratrici rappresentano l'entità dei rimborsi per sinistri attivi, già concordati, ma ancora da incassare al 31.12.2018.

I Crediti per patrimonio destinato VERCELLI PARKING rappresentano l'entità del conferimento iniziale per la gestione dei parcometri della città di Vercelli; la stessa voce la si trova allo Stato Patrimoniale Passivo tra i debiti in quanto trattasi di patrimonio destinato ad uno specifico affare che rimane all'interno di A.T.A.P. S.p.a.

I Crediti tributari comprendono, oltre all'I.V.A., la voce Erario c/IRES per le ritenute fiscali applicate sugli interessi attivi bancari di c/c, che saranno recuperate in sede di pagamento del saldo delle imposte 2018.

I Crediti verso altri, alle voci più significative, comprendono:

- a) i Crediti verso Agenzia delle Dogane per contributi per Euro 116.750 rappresentano il contributo ancora da incassare relativo al parziale recupero dell'accisa sul gasolio per la competenza del 4° trimestre 2018.
- b) i Crediti verso Regione Piemonte per contributi rappresentano il contributo in c/impianti relativo a n. 23 autobus immatricolati nel 2015, contributo riconosciuto nel 2017.
- c) i Crediti verso Enti sono i seguenti:

AMP - ENTI CONCEDENTI - CONTRIBUTI CCNL COMP.2016	€ 112.534,95
AMP - ENTI CONCEDENTI - CONTRIBUTI CCNL COMP.2017	€ 128.889,21
AMP - ENTI CONCEDENTI -CONTRIBUTI CCNL COMP.2018	€ 125.802,00
AMP - REGIONE - CONTRIBUTI CCNL COMP.2017	€ 101.193,33
AMP - REGIONE - CONTRIBUTI CCNL COMP.2018	€ 183.723,63
INPS ONERI MALATTIA COMP.2013	€ 69.343,27
INPS ONERI MALATTIA COMP.2014	€ 70.770,86
INPS ONERI MALATTIA COMP.2015	€ 59.334,74
INPS ONERI MALATTIA COMP.2016	€ 58.208,38
INPS ONERI MALATTIA COMP.2017	€ 51.660,43
INPS ONERI MALATTIA COMP.2018	€ 51.079,34
TOTALE	€ 1.012.540,14

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e postali per Euro 4.483.969 trova corrispondenza nei mastri di

contabilità dell'azienda e rappresenta il saldo al 31.12.2018 dei c/c bancari; trattasi di consistenze valutate al nominale.

La voce Denaro e valori in cassa per €uro 4.568 rappresenta la consistenza inventariale di cassa al 31.12.2018 della sede di Biella e di tutti i depositi periferici.

RATEI ATTIVI

I ratei attivi comprendono gli interessi capitalizzati al 31.12.2018 sui certificati di capitalizzazione per €uro 330.522.

RISCONTI ATTIVI

MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2017 COMP.2019	€	2.240,00
MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2018 COMP.2019-20-21	€	15.293,65
AFFITTI PASSIVI COMP.2019	€	19.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI COMP.2019	€	2.460,00
MANUTENZIONE PARK-BIKE COMP.2019	€	2.875,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI 5T COMP.2019-2020	€	13.005,00
ABBONAMENTI DIVERSI A PUBBLICAZIONI COMP.2019	€	509,95
ASS.TECNICA MACCHINE D'UFFICIO E CED COMP.2019	€	6.053,41
CANONI UTENZE TELEFONICHE COMP.2019	€	87,06
INSERZIONI SEAT PG COMP.2019	€	4.200,60
TASSA DI PROPRIETA' VEICOLI COMP.2019	€	1.706,24
SPESE ISTRUTTORIA MUTUO BPN COMP.2019	€	2.250,00
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2019-2022	€	1.024,72
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BIP COMP.2019-2021	€	4.766,62
TOTALE	€	75.472,25

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, per €uro 25.311.246, è composto da:

- ❖ Capitale sociale di €uro 13.025.314 suddiviso in n. 16.281.643 azioni emesse senza indicazione del valore nominale, ai sensi del comma 3° dell'art. 2346 del C.C.;
- ❖ Riserva legale da utili dal 2001 al 2017 per €uro 1.122.036 quale destinazione degli utili di detti esercizi come deliberato dagli Azionisti;
- ❖ Fondi in sospensione d'imposta per contributi c/impianti per €uro 2.976.827; che rappresentano il 50% dei fondi regionali erogati ai sensi della **Legge 151/81** fino al 1997,

per l'acquisto di autobus finalizzati alla ristrutturazione ed al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale. Tali contributi sono classificati come riserve che, in caso di eventuale distribuzione, concorrerebbero a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione, e pertanto soggetti ad imposte I.R.E.S. e I.R.A.P.;

- ❖ Fondi riserva tassati: rappresentano l'ammontare dei contributi incassati ai sensi della **Legge 204/95** e successive, che ne hanno disposto la proroga, per €uro 8.082.276;
- ❖ Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo per €uro 96.890 rappresenta i risultati della gestione del patrimonio destinato parcometri di Vercelli degli esercizi precedenti;
- ❖ Utile dell'esercizio per €uro 7.906.

Con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite e anticipate, si fa presente che sussistono Riserve in sospensione d'imposta per le quali, seppur disponibili, non vengono rilevate imposte differite (passive) in quanto non ne è prevista la distribuzione.

In base al disposto dell'art. 2427, comma 7-bis, del C.C. formuliamo, di seguito, un prospetto riepilogativo delle riserve che fornisce le informazioni relative alla loro distribuibilità, disponibilità e formazione, nonché riguardo alla relativa utilizzazione nei precedenti esercizi. A seguire si riporta tabella con il dettaglio di tutti i movimenti intervenuti sul Patrimonio Netto della Società nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	possibilità di utilizzazione	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per distribuzione riserve ai soci
CAPITALE	€ 13.025.314	B		
RISERVE DI CAPITALE:				
Fondi contributi c/impianti in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	A,B *		
Fondi riserva diversi	€ -	A,B,C,D		€ 72.420
Fondi contributi Leggi 201/95-194/98-472/99 tassati	€ 8.082.276	A,B **		€ 1.427.580
RISERVE DI UTILI:				
Riserva legale	€ 1.122.036	A,B	€ 28.125	
Utili/perdite portate a nuovo per patrimonio destinato	€ 96.890	A,B ***		
TOTALI	€ 25.303.343			
* riserva soggetta a vincolo di tipo fiscale in quanto la sua distribuzione sconterebbe imposte per la società				
** riserva soggetta a vincolo assembleare				
*** riserva non distribuibile per vincolo di gestione patrimonio destinato Vercelli Parking				
N.B. Il prospetto non tiene conto dell'utile dell'esercizio di €uro 7.906 non distribuibile per riserva legale				
Note: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari				

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdita-) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2015	€ 13.025.314	€ 952.482	€ 12.559.104	-€ 6.235	€ 222.241	€ 26.752.906
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 194.305		€ 27.936	-€ 222.241	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 44.879	€ 44.879
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			€ 3			€ 3
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2016	€ 13.025.314	€ 1.146.787	€ 12.559.107	€ 21.701	€ 44.879	€ 26.797.788
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 3.444		€ 41.435	-€ 44.879	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 5.559	€ 5.559
Distribuzione riserve ai soci			-€ 1.500.000			-€ 1.500.000
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 5			-€ 5
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2017	€ 13.025.314	€ 1.150.231	€ 11.059.102	€ 63.136	€ 5.559	€ 25.303.342
Destinazione del risultato d'esercizio		-€ 28.195		€ 33.754	-€ 5.559	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 7.906	€ 7.906
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 2			-€ 2
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2018	€ 13.025.314	€ 1.122.036	€ 11.059.100	€ 96.890	€ 7.906	€ 25.311.246

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi avviene in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Il Fondo contenzioso personale, costituito nel 2016 per una "causa pilota" risolta con la recente sottoscrizione del contratto integrativo aziendale e con la chiusura definitiva della vertenza, è stato interamente rilasciato.

Il rilascio del fondo ha fatto registrare una sopravvenienza attiva di carattere straordinario alla voce A5 del Conto Economico del presente Bilancio.

Il Fondo spese rinnovo CCNL, di nuova istituzione, si è reso necessario a fronte del mancato rinnovo del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31.12.2017; è stato stimato sulla base dei criteri, indicati dall'Associazione di categoria ASSTRA, posti alla base del calcolo delle una-tantum per la copertura del periodo di vacanza contrattuale, erogate nei più recenti rinnovi del CCNL.

Il Fondo bonifica terreni, istituito nel Bilancio 2014 ai sensi del principio contabile OIC 16,

rappresenta il fondo ammortamento terreni costituito prima del 2007, non più appostato in diminuzione della corrispondente voce "Immobilizzazioni Materiali" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2017 presentava un saldo di €uro 2.337.064 e nel corso del 2018 ha avuto la seguente evoluzione:

- incremento di €uro 35.311 per l'accantonamento, comprensivo di rivalutazione e al netto di detrazioni IRPEF, del T.F.R. relativo ai 217 dipendenti in forza all'azienda al 31.12.2018, incremento operato sulla base delle competenze maturate per effetto della normativa vigente;
- decremento di €uro 59.931 per la corresponsione di n. 8 anticipi erogati a dipendenti in forza nel corso dell'anno ai sensi della Legge 297 del 29.5.1982;
- decremento di €uro 525.645 per la liquidazione di n. 23 trattamenti di fine rapporto erogati al personale dimesso nel corso dell'anno.

Al 31.12.2018 il saldo del fondo è pari a €uro 1.786.799, congruo rispetto alle disposizioni di legge ed ai C.C.N.L. di categoria vigenti.

A seguito dell'introduzione della normativa sulla destinazione del T.F.R. si produce uno specchio dimostrativo delle varie destinazioni del costo aziendale per T.F.R. sostenuto nel 2018.

ACCANTONAMENTO LORDO	€ 446.678,75
RIVALUTAZIONE LORDA	€ 45.893,23
DETRAZIONI INPS	-€ 29.695,84
MATURATO E LIQUIDATO LORDO	-€ 5.393,50
A FONDO TESORERIA INPS	-€ 164.619,80
A FONDO DI CATEGORIA DIP.(PRIAMO)	-€ 218.611,57
A FONDO DI CATEGORIA DIR.(PREVINDAI)	-€ 12.762,67
A FONDI APERTI	-€ 21.814,89
ACCANTONAMENTO A FONDO TFR	€ 39.673,71

DEBITI

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art, 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure perché i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà di non applicare il

criterio del costo ammortizzato.

Non sono presenti debiti in valute non facenti parte dell'area Euro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

La voce Debiti verso B.P.N. per mutuo indica il valore residuo, al netto delle rate già restituite, del mutuo acceso nell'esercizio 2015 per un valore iniziale di € 3.000.000 scadente il 30.06.2019. Tale prestito si è reso necessario per finanziare una quota degli investimenti destinati al rinnovo del parco rotabile; nella contingente situazione delle disponibilità liquide determinatasi in conseguenza di ritardi nei pagamenti dei contributi regionali per il finanziamento dei servizi di TPL, la scelta dell'accensione del mutuo era stata assunta avendo riscontrato la sua convenienza rispetto all'opzione del disinvestimento anticipato delle immobilizzazioni finanziarie in essere nel 2015.

La voce Debiti verso fornitori indica il valore nominale dei debiti in essere al 31.12.2018 nei confronti dei fornitori, risultante dai documenti fiscali agli atti della Società, per Euro 608.535. Tale importo deve però essere incrementato di Euro 505.400 risultante dal totale delle fatture da ricevere da fornitori per acquisti o prestazioni di servizi effettuate nel 2018 ma fatturate nel 2019 come di seguito dettagliate.

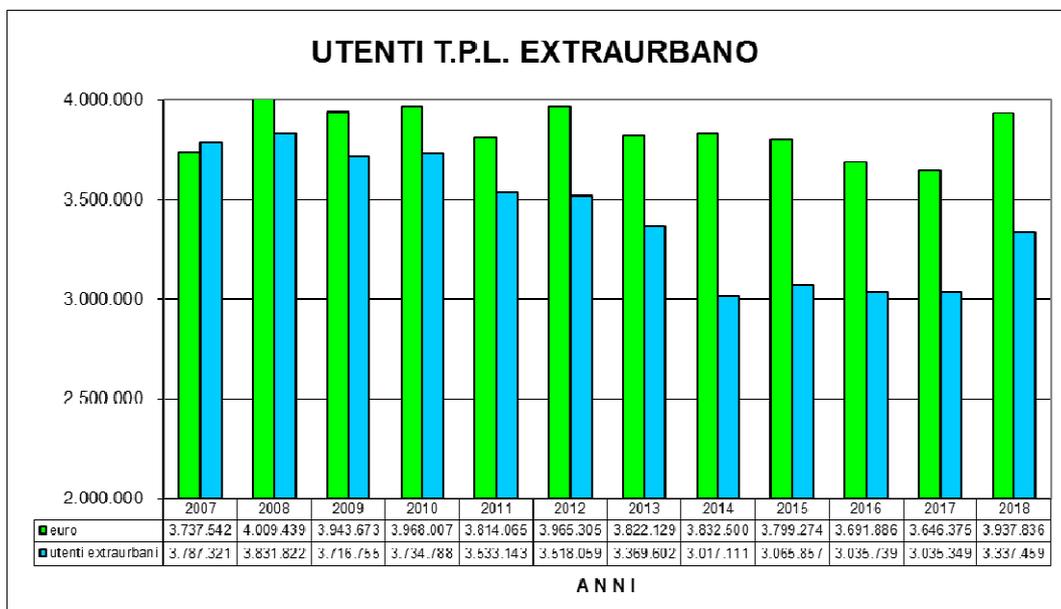
PER SPESE VIAGGIO COMP.2018	€ 152,10
PER MATERIALI DI RICAMBIO COMP.2018	€ 1.602,25
PER GASOLIO AUTOTRAZIONE COMP.2018	€ 120.419,80
PER SUPPORTI GESTIONE PARCOMETRI COMP.2018	€ 80,00
PER TRASPORTO VALORI PARCOMETRI COMP.2018	€ 240,00
PER SMALTIMENTO RIFIUTI COMP.2018	€ 790,00
PER MANUTENZIONI ORDINARIE BUS COMP.2018	€ 597,37
PER MANUTENZIONI PNEUMATICI COMP.2018	€ 14.515,85
PER MANUTENZIONI CARROZZERIE COMP.2018	€ 600,00
PER MANUTENZIONI OUTSOURCING BUS COMP.2018	€ 272.639,68
PER MANUTENZIONI IMPIANTI FISSI COMP.2018	€ 1.593,70
PER MANUTENZIONI AUTOVETTURE COMP.2018	€ 530,00
PER MANUTENZIONI STABILI COMP.2018	€ 875,00
PER ASSISTENZA APPARATI BIP COMP.2018	€ 18.000,00
PER NOLEGGIO BOMBOLE COMP.2018	€ 108,00
PER INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2018	€ 236,82
PER PROVVISORI AD UFFICI EMITTENTI COMP.2018	€ 10.773,67
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2018	€ 28.687,96
PER PRESTAZIONI NOLEGGIO ESTERO COMP.2018	€ 1.094,00
PER SERVIZI POSTALI COMP.2018	€ 845,92
PER SERVIZI DI TELEFONIA COMP.2018	€ 3.259,80
PER RIVERSAMENTI COMUNE VERCELLI COMP.2018	€ 3.278,69
PER SOMMINISTRAZIONE GAS METANO COMP.2018	€ 4.200,32
PER CONSUMI ACQUA E DEPURAZIONE COMP.2018	€ 6.191,36
PER CONSUMI ENERGIA ELETTRICA COMP.2018	€ 6.158,64
PER PEDAGGI E PARCHEGGI COMP.2018	€ 587,46
PER MATERIALI PULIZIA COMP.2018	€ 747,00
PER SPESE BANCARIE COMP.2018	€ 15,00
PER TASSA RACCOLTA RIFIUTI COMP.2018	€ 3.600,00
PER REGISTRAZIONE CONTRATTI COMP.2018	€ 190,00
PER SERVIZIO ACCOMPAGNATORI SCUOLABUS COMP.2018	€ 2.790,00
TOTALE	€ 505.400,39

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

Le voci BIGLIETTI (relativa alla vendita dei titoli di viaggio di corsa semplice) e TESSERE (relativa alla vendita degli abbonamenti), rispetto all'esercizio 2017 hanno fatto registrare:

- tipologia extraurbana: aumento di introiti (+ 7,99%) a fronte di un incremento dei passeggeri teorici (+ 9,95%);
- tipologia urbana: diminuzione di introiti (- 8,28%) a fronte di un lieve incremento di passeggeri teorici (+ 0,63%). La diminuzione degli introiti è correlata alla chiusura dell'impianto funicolare Biella Piano – Biella Piazza intervenuta in data 26.05.2017 e del relativo servizio sostitutivo mediante autobus, terminato il 10.07.2018.

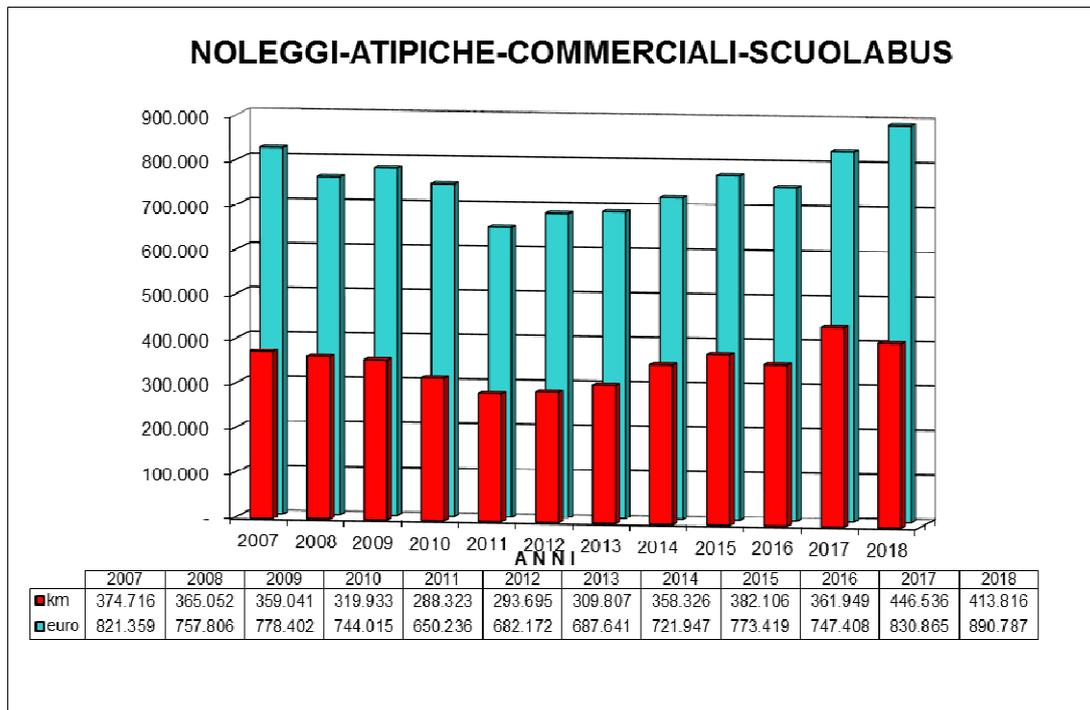


La voce NOLEGGI – ATIPICHE – COMMERCIALI - SCUOLABUS ha registrato nel 2018 un aumento degli introiti rispetto all'anno precedente (+ 7,21%); per una più approfondita analisi delle differenti tipologie di servizio si veda la tabella sotto riportata

	2017		2018		scostamento	
	€	km	€	km	€	km
fuori linea	€ 290.269,59	140.308	€ 284.684,05	126.306	-1,92%	-9,98%
noleggi	€ 289.387,14	174.366	€ 265.013,75	154.614	-8,42%	-11,33%
atipiche	€ 103.639,31	38.580	€ 100.346,40	36.332	-3,18%	-5,83%
commerciali	€ 53.474,01	34.525	€ 3.888,18	3.264	-92,73%	-90,55%
scuolabus	€ 94.095,20	56.142	€ 236.854,24	93.300	151,72%	66,19%
	€ 830.865,25	443.921	€ 890.786,62	413.816	7,21%	-6,78%

La diminuzione relativa alle linee commerciali è conseguente alla cessazione della linea Biella-Milano che dal 01.02.2018 è stata trasformata dall'Ente Concedente in linea di T.P.L..

L'aumento significativo dei servizi di scuolabus è conseguenza dell'aggiudicazione di alcuni appalti banditi da comuni soci; al 31.12.2018 ATAP svolgeva i servizi di scuolabus per i comuni di Biella, Cossato, Quarona, Ronco Biellese e Soprana.



La voce CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZI EXTRAURBANI comprende i corrispettivi dei seguenti contratti di servizio:

- Servizi automobilistici Extraurbani e Urbani della Provincia di Biella: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto un incremento pari al + 2,62%;
- Servizi Extraurbani della Provincia di Vercelli: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto un aumento pari al + 1,21%;
- Servizi Extraurbani della provincia di Torino: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto un aumento pari al + 1,02%.

La voce CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZI URBANI comprende i corrispettivi dei seguenti contratti di servizio:

- Servizi urbani del Comune di Vercelli: la diminuzione di corrispettivi (- 0,60% circa) è correlata ad una corrispondente diminuzione di percorrenze, essendo rimasto invariato rispetto all'anno precedente il corrispettivo chilometrico. Si rammenta che il servizio urbano di Vercelli è regolato da un contratto cosiddetto "gross cost"; pertanto, i relativi introiti dei titoli di viaggio non incidono sul conto economico della società in quanto sono di pertinenza

dell'ente concedente;

- o Servizio sostitutivo di funicolare del Comune di Biella: la chiusura dell'impianto funicolare Biella Piano – Biella Piazza intervenuta in data 26.05.2017 e del relativo servizio sostitutivo mediante autobus, terminato il 10.07.2018 ha fatto registrare una diminuzione dei corrispettivi di circa il 50%.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

La voce Sopravvenienze attive al 31.12.2018 presenta un saldo di Euro 24.106 e nel dettaglio:

- Euro 9.050 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori e paghe;
- Euro 5.307 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a contratti di servizio;
- Euro 9.521 per introiti non previsti e/o costi non dovuti relativi ad anni precedenti.

La voce Contributi c/esercizio al 31.12.2018 presenta un saldo di Euro 1.666.811 e comprende:

- l'annualità 2018 relativa al rimborso di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale, da parte della Regione Piemonte e di alcuni enti concedenti, tramite l'Agenzia della Mobilità Piemontese:
 - o per il biennio 2000-2001 Euro 125.802;
 - o per il biennio 2002-2003 Euro 320.960;
 - o per il biennio 2004-2005 Euro 424.795;
 - o per il biennio 2006-2007 Euro 337.969;
- l'annualità 2018 relativa al rimborso degli oneri di malattia relativi alla Legge 266/2005 per Euro 51.079;
- l'annualità 2018 relativa al rimborso di una parte delle accise sul gasolio per autotrazione, consumato per i servizi di trasporto pubblico, erogato dall'Agenzia della Dogane per Euro 406.206.

La voce Sopravvenienze attive straordinarie, del valore di Euro 32.000, è relativa al rilascio totale del "fondo contenzioso personale" a fronte della chiusura del fondo stesso, costituito nel 2016 per una "causa pilota" risolta con la recente sottoscrizione del contratto integrativo aziendale e con la chiusura definitiva della vertenza.

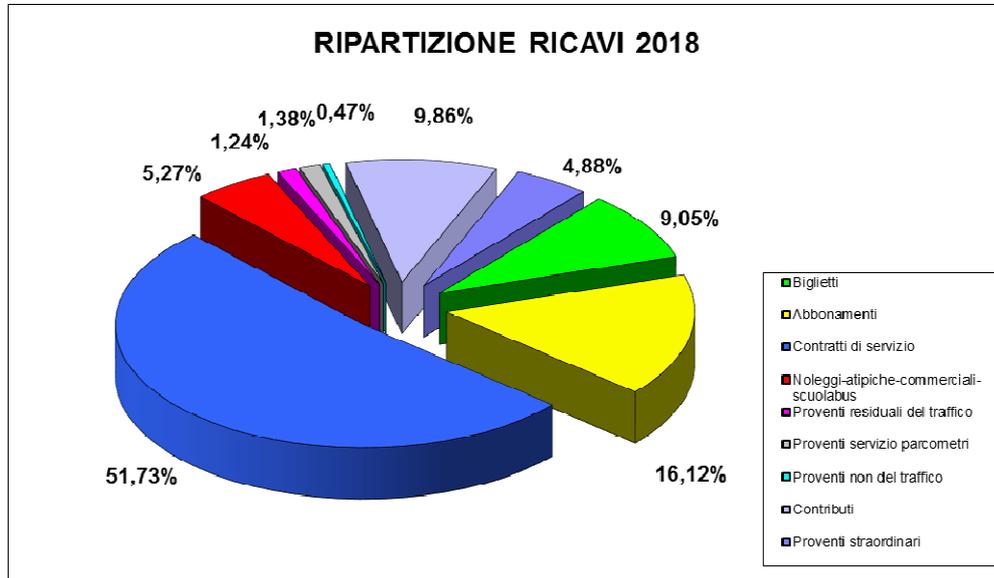
La voce Sopravvenienze attive da contratti di servizio rappresenta il riconoscimento di € 768.737 da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese a ristoro di minori compensazioni degli obblighi di servizio risultanti dalla riduzione dei corrispettivi unitari adottata da alcuni Enti soci nel contesto dei contratti di servizio di rispettiva competenza, nel periodo antecedente l'acquisizione dei medesimi contratti da parte dell'Agenzia.

La voce Introiti vari non del traffico contempla una serie di introiti di carattere sporadico e non caratteristico della gestione della A.T.A.P. S.p.A., i principali sono:

- penali per Euro 33.045 pagate da clienti e/o fornitori per il mancato rispetto di clausole contrattuali nel corso del 2018;
- rimborsi spese effettuati da fornitori, clienti, dipendenti per prestazioni liquidate per loro

conto nel corso del 2018 per €uro 8.333;

- rimborsi per piani formativi svoltisi nel corso del 2018 per €uro 8.475.



COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME (B6)

L'aggregato rappresenta gli acquisti effettuati nell'esercizio per i beni di consumo (al netto di eventuali rottamazioni e/o vendite).

Rispetto alle voci principali dell'aggregato si osserva che:

- i costi associati all'acquisto di Materiali di ricambio risultano aumentati, rispetto al 2017 (+ 21% circa) in ragione dell'incremento delle esigenze manutentive conseguenti alla progressiva obsolescenza del parco veicolare e della parziale reinternalizzazione delle manutenzioni; per la valutazione dei consumi effettivi di Materiali di ricambio intervenuti in corso di esercizio è necessario sommare la corrispondente voce riportata al punto 11-a) relativa alla variazione delle rimanenze;
- la voce relativa all'acquisto dei Carburanti, fa segnare un aumento rispetto al 2017 (+ 12% circa), essenzialmente correlato all'aumento dei prezzi; per la valutazione dei consumi effettivi dei Carburanti intervenuti in corso di esercizio è necessario sommare la corrispondente voce riportata al punto 11-b) relativa alla variazione delle rimanenze.

La voce Massa vestiario rappresenta l'onere di competenza del 2018 a carico dell'azienda per l'acquisto di divise, camicie, giacconi e tute per il personale dipendente, previsto dal contratto di lavoro.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI (B7)

La voce Assicurazioni comprende i premi di tutte le assicurazioni relative agli autobus, alle vetture di servizio, ai fabbricati, ai Dirigenti ed agli Amministratori e nel 2018 risulta pari a €uro 430.327.

La voce Manutenzioni autobus da terzi e soccorso, che ha registrato un incremento del + 8% circa correlato alla vetustà del parco autobus, comprende:

- manutenzione ordinaria autobus €uro 52.143;
- manutenzione pneumatici €uro 149.154;
- soccorso mezzi da terzi €uro 7.809;
- manutenzione alla selleria degli autobus €uro 6.335;
- manutenzione alle carrozzerie degli autobus €uro 75.470;
- manutenzione in outsourcing €uro 878.968.

La voce Manutenzioni diverse da terzi raggruppa tutti gli oneri di manutenzione non relativi al parco autobus quali manutenzioni impianti fissi e attrezzature, manutenzioni vetture di servizio, manutenzione stabili, assistenza tecnica macchine d'ufficio, assistenza agli apparati del sistema B.I.P. ed assistenza dispositivi antincendio.

La voce Provvigioni a Uffici Emittenti è il compenso riconosciuto ai rivenditori di biglietti e tessere dislocati su tutta la rete aziendale per l'utenza urbana ed extraurbana.

La voce Servizi diversi da terzi, che comprende i costi sostenuti per i corsi di aggiornamento al personale, per le visite mediche, per i pedaggi autostradali, per le spese postali, per il servizio di vigilanza e trasporto valori, ha fatto registrare una flessione di circa il – 20%.

La voce Somministrazione utenze comprende le forniture di acqua, metano, energia elettrica e utenze telefoniche e risulta in diminuzione di circa il 23%.

La voce Emolumenti amministratori e sindaci comprende:

- emolumenti ad Amministratori €uro 62.150;
- emolumenti ai membri del Collegio Sindacale e Revisore Legale €uro 51.634;
- rimborso spese viaggio Amministratori e Sindaci €uro 3.110;
- quote previdenziali INPS e INAIL a carico A.T.A.P. €uro 12.367.

La voce Prestazioni professionali, legali e consulenze comprende alle voci più significative:

- onorari dovuti per il mantenimento delle certificazioni ISO9001 (qualità), ISO14001 (ambiente) e OHSAS18001 (sicurezza) e relativa consulenza €uro 23.000;
- consulenza per monitoraggi ambientali €uro 6.684;
- assistenza/consulenza legale e recupero crediti €uro 55.162;
- servizio di paghe e contributi per €uro 30.208;
- procacciamento di lavoro somministrato €uro 15.955;
- consulenze in materia di sicurezza e igiene del lavoro per €uro 3.465;
- prestazioni per indagini di customer satisfaction €uro 3.150;
- compensi ai membri dell'Organo di Vigilanza nel modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 €uro 11.935;

- perizie tecniche e progetti formativi per €uro 3.284;
- prestazioni per selezioni di personale e piattaforma welfare aziendale per €uro 26.379;
- compensi al responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato ai sensi del GDPR 679/2016 per €uro 6.067;
- quota annua di prestazioni per produzione massiva di smart card nell'ambito del progetto B.I.P. €uro 8.670;
- compensi ad EXTRA.TO, per la quota parte di A.T.A.P., per la gestione amministrativa del consorzio €uro 12.180;
- consulenze per l'adeguamento alla nuova normativa sulla Privacy per € 17.450;
- consulenze di carattere gestionale €uro 7.774;
- servizio di accompagnatori richiesti dal contratto del servizio scuolabus erogato al Comune di Biella per €uro 21.932.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

La quasi totalità dell'aggregato è rappresentata dalla voce Affitti passivi che al 31.12.2018 consuntiva in €uro 78.491 e nel dettaglio riguarda:

- lo stabile del deposito di Vercelli con l'autostazione per €uro 31.970;
- lo stabile del deposito di Alice Castello per €uro 38.000;
- l'ufficio per la vendita al pubblico di titoli di viaggio nella stazione di Biella per €uro 8.521.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (B9)

La dinamica del personale aziendale in corso di esercizio è rappresentata in dettaglio nella informativa sul personale riportata nell'allegata Relazione di Gestione.

I costi del personale, che rappresentano la voce più rilevante del bilancio della Società, come in tutte le aziende del settore, sono di €uro 8.833.231.

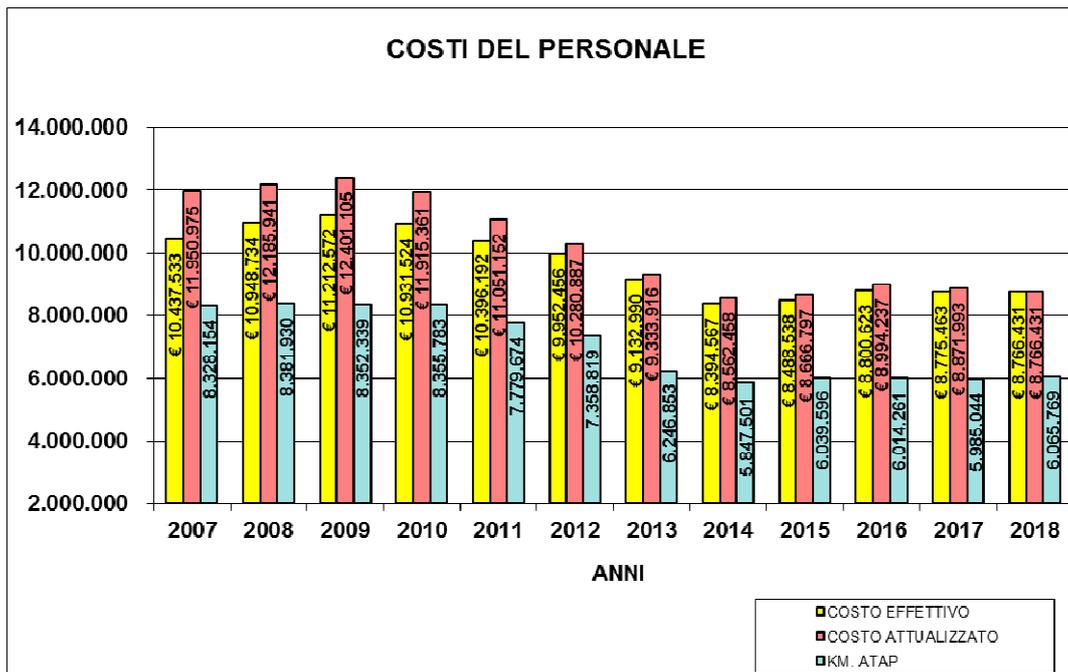
All'interno dell'aggregato trovano allocazione, oltre ai costi del personale iscritto a libro matricola della società, anche i costi relativi agli addetti inquadrati con contratto di lavoro somministrato.

All'interno dell'aggregato è compreso altresì l'onere di indennità licenziamento comprensivo di rivalutazione maturata nell'anno, che consuntiva €uro 462.876.

Nella voce Altri costi del personale è stato inserito l'accantonamento al Fondo spese rinnovo CCNL resosi necessario a fronte del mancato rinnovo del CCNL autoferrottranvieri scaduto il 31.12.2017.

L'evoluzione della forza lavoro nel 2018 è stata la seguente:

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n.medio
	al 31.12.17	assunzioni	passaggi	dimissioni	al 31.12.18	
OPERAI	199	23	0	-22	200	197
di cui part time	16	10	-4	-2	20	14
di cui a tempo determinato	31	12	-22	-2	19	8
di cui donne	6	2			8	6
di cui in aspettativa	2				2	2
IMPIEGATI	19	3	0	-3	19	17
di cui part time	2				2	2
di cui donne	10	2		-1	11	10
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	0				0	0
DIRIGENTI	2	0	0	0	2	2
TOTALE ATAP	220	26	0	-25	221	216
lavoro somministrato	4			-2	2	3



COSTI DELLA PRODUZIONE PER AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Le voci Ammortamento dei beni materiali e immateriali rappresentano le quote di ammortamento calcolate per categorie omogenee sui cespiti alle aliquote civilisticamente calcolate sulla vita utile del bene.

	Aliquota di ammortamento	Fondo ammortamento 01.01.2018	Accantonamenti 2018	Utilizzi 2018	Fondo ammortamento 31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
C.E.D. SOFTWARE	20,00%	327.829,34	18.055,36		345.884,70
ONERI SU BENI DI TERZI	20,00%	1.601,68	1.601,68		3.203,36
TOTALE		329.431,02	19.657,04	0,00	349.088,06
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00%	398.107,61	22.239,95		420.347,56
AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'		83.447,60	0,00		83.447,60
FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00%	281.781,56	113.368,27		395.149,83
IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00%	441.518,35	8.219,15		449.737,50
MACCHINARI/ATTREZ. OFFICINA	10,00%	184.214,62	3.482,08	2.144,64	185.552,06
AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.		17.472.982,04	949.958,67		18.422.940,71
AUTOVEICOLI ED AUTOCARRI		248.804,66	8.839,64	43.018,74	214.625,56
MOBILI E ARREDI	12,00%	102.945,07	11.038,61		113.983,68
MACCHINARI PER UFFICI	20,00%	12.474,02	0,00		12.474,02
C.E.D. HARDWARE	25,00%	140.741,76	11.738,40	8.457,00	144.023,16
IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT		279.165,80	0,00	50.612,78	228.553,02
ATTREZZATURE PER AUTOBUS		6.068,37	0,00		6.068,37
BENI STRUM.INF. A € 516,46		62.081,25	0,00		62.081,25
HARDWARE PER BIGLIETTIZIONE	25,00%	98.383,89	717,12		99.101,01
SATELLITARE E VIDEOSORVEGLIANZA	25,00%	289.186,92	3.266,97		292.453,89
AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50%	502.126,53	104.540,06		606.666,59
TERRENI NON AMMORTIZZABILI		0,00	0,00		0,00
SISTEMA BIGLIETTIZIONE BIP	12,50%	341.909,62	197.408,34		539.317,96
COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66%	17.798,83	11.455,38		29.254,21
IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00%	65.894,84	27.087,55		92.982,39
ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00%	101.449,75	43.262,80		144.712,55
ATTREZZATURE PARK-BIKE	16,67%	85.493,24	34.670,15		120.163,39
TOTALE		21.216.576,33	1.551.293,14	104.233,16	22.663.636,31
TOTALE GENERALE		21.546.007,35	1.570.950,18	104.233,16	23.012.724,37

Nel corso del 2018 si è provveduto a effettuare le seguenti svalutazioni:

- € 21.211, accantonati al Fondo svalutazione crediti, per l'attivazione di un procedimento di decreto ingiuntivo promosso nei confronti di un cliente moroso;
- € 3.070, accantonati al Fondo svalutazione crediti, per la svalutazione del credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane di Biella a fronte della richiesta di rimborso delle accise sul gasolio utilizzato per i servizi commerciali nel 4° trimestre 2018, per la quale, a fronte del diniego emesso dall'Agenzia, ATAP sta valutando l'opzione del ricorso;
- € 860 registrati come perdite su crediti nei confronti di alcuni rivenditori di titoli di viaggio per crediti inesigibili.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Questa voce è la differenza tra il valore delle rimanenze all'1.1.2018 e quello al 31.12.2018 dei materiali di consumo ed è pari a Euro – 53.585.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

L'aggregato Oneri diversi di gestione rappresenta quei costi residuali che non hanno trovato collocazione alle voci precedenti.

Gli oneri principali dell'aggregato Spese generali e varie sono rappresentati da:

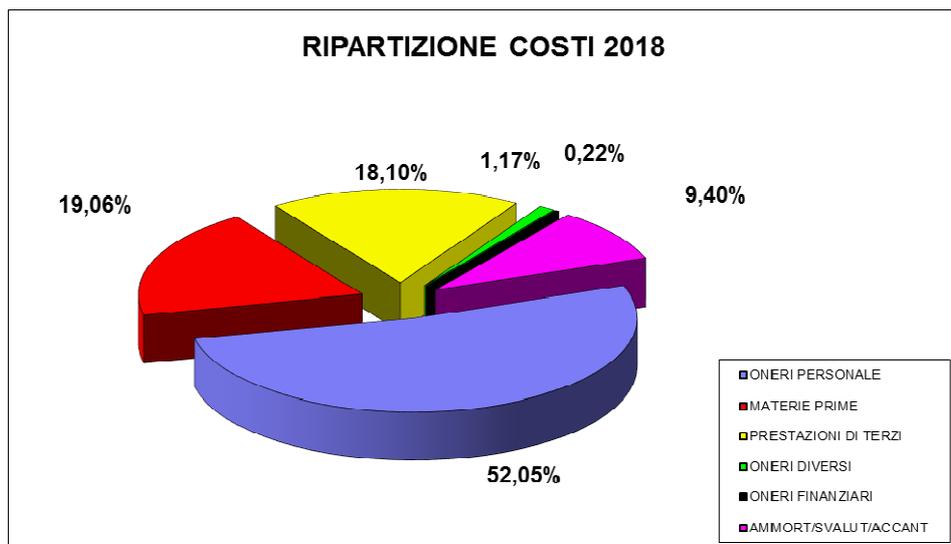
- Tessere gratuite ai dipendenti per l'utilizzo dei servizi aziendali da parte dei figli per Euro 6.097 secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale;
- Contributi associativi a confederazioni di categoria per Euro 39.926;
- Spese sostenute per la distribuzione dell'omaggio natalizio ai dipendenti per Euro 6.430;
- Costi per ausili antinfortunistici per Euro 4.635;
- Riversamenti al comune di Vercelli di alcuni introiti incassati per conto dell'Amministrazione nell'ambito del servizio di gestione dei parcometri e del bike-sharing per Euro 8.254; trattasi di importo ricompreso anche tra i ricavi.

La voce Sopravvenienze passive al 31.12.2018 presenta un saldo di Euro 24.272; le voci più significative comprendono:

- Euro 13.615 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti e fornitori;
- Euro 8.444 per l'assestamento dei ratei di anni precedenti relativi ai ricavi per sinistri attivi.

Gli oneri principali dell'aggregato Imposte e tasse non sul reddito comprendono:

- Euro 5.100 per tasse di proprietà autobus da noleggio e autovetture aziendali;
- Euro 2.653 per tasse SIAE per autoradio installate su alcuni autobus;
- Euro 2.003 per tasse e imposte per servizi di fuori linea;
- Euro 18.621 per tasse di revisione e/o immatricolazione degli automezzi;
- Euro 26.606 per tassa raccolta rifiuti urbani di tutti i depositi;
- Euro 4.359 per sanzioni amministrative e/o ravvedimenti;
- Euro 23.880 per imposte sui fabbricati di proprietà;
- Euro 2.949 per imposte di bollo e valori bollati;
- Euro 3.289 per spese registrazione contratti;
- Euro 2.943 per tasse di concessione governativa sulle utenze telefoniche.



ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C16)

Complessivamente la gestione finanziaria ha prodotto i ricavi che vengono riepilogati nella tabella sottostante.

	su circolante	su immobilizz.	totale
- Interessi attivi bancari di c/c	€ 19.309,76		€ 19.309,76
- Interessi attivi diversi	€ 7.207,52		€ 7.207,52
- Proventi da certificati di capitalizzazione		€ 51.040,26	€ 51.040,26
PROVENTI FINANZIARI	€ 26.517,28	€ 51.040,26	€ 77.557,54

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

La voce Spese per fidejussioni comprende la quota 2018 dei costi sostenuti per la stipula delle polizze fidejussorie emesse a garanzia di contributi regionali per acquisto autobus e sistema B.I.P.

La voce Spese bancarie comprende i costi sostenuti per la tenuta dei c/c bancari, l'utilizzazione dell'Home Banking per l'effettuazione delle operazioni bancarie mediante canale telematico e la quota di competenza 2018 dei costi di istruttoria del mutuo contratto con B.P.N.

La voce Interessi passivi per mutuo B.P.N. comprende la quota 2018 degli interessi sostenuti a fronte dell'erogazione del prestito acceso in data 24.06.2015.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito da liquidare relative all'esercizio 2018, come da ragionevole stima effettuata, risultano ad importo zero:

- ai fini IRES il risultato fiscale è negativo;

- ai fini IRAP, a seguito delle rettifiche, non sussiste imponibile.

I due prospetti successivi dettagliano la riconciliazione tra risultato civilistico e risultato fiscale per la determinazione di I.R.A.P. e I.R.E.S.

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	€ 7.906	
Onere fiscale teorico (24 %)		€ 1.897
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondo spese rinnovo CCNL	€ 66.800	
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:		
Sanzioni	€ 4.359	
Imposte sui fabbricati	€ 18.678	
Spese per autovetture	€ 6.341	
Spese per telefonia	€ 7.129	
Spese di rappresentanza	€ 248	
Svalutazione crediti indeducibile	€ 2.691	
Costi indeducibili diversi	€ 15.046	
4% TFR destinato a Fondi e Tesoreria INPS	-€ 16.712	
Contributi su accisa gasolio	-€ 403.136	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo e/o stralcio di fondi diversi	-€ 32.000	
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 153.865	
Imponibile fiscale	-€ 476.515	
Onere fiscale effettivo		zero

RICONCILIAZIONE IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 32.443	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-€ 1.260.526	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 8.858.372	
	€ 7.565.403	
Onere fiscale teorico (3,90%)		€ 295.051
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:		
Compensi a co.co.co.	€ 61.657	
Imposte sui fabbricati	€ 23.347	
Contributi su accisa gasolio	-€ 403.136	
Deduzione costo personale dipendente	-€ 7.758.465	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo e/o stralcio di fondi diversi	-€ 32.000	
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 153.865	
Imponibile fiscale	-€ 697.059	
Onere fiscale effettivo		zero

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

Per effetto del D. Lgs 139/2015, che ha modificato i principi contabili nazionali OIC, sono stati eliminati i conti d'ordine dallo Stato Patrimoniale.

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Sono inclusi anche i rischi per i beni di terzi in custodia presso la società, valorizzati secondo gli accordi contrattuali.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Pertanto di seguito si riporta la situazione delle garanzie prestate dalla società a terzi e ricevute da terzi a favore della società:

- Garanzie da terzi per fidejussioni, che al 31.12.2018 presentano un saldo di €uro 1.911.188, somma delle garanzie prestate da fornitori di beni/servizi quali: autobus, gasolio da autotrazione, manutenzione pneumatici, ecc.
- Garanzie da uffici emittenti che al 31.12.2018 presentano un saldo di €uro 240.000, somma delle garanzie prestate sotto forma di cambiali e/o fidejussioni da n. 25 uffici emittenti periferici.
- Impegni verso terzi per garanzie prestate al 31.12.2018 presentano un saldo di €uro 3.310.459 e comprendono:
 - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussioni, con scadenze diverse, per contributi erogati dalle province di Biella e Vercelli e dai comuni di Biella e Vercelli per l'acquisto di autobus;
 - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di ipoteca, per contributi erogati dalle province di Torino e di Vercelli per l'acquisto di autobus;
 - garanzia prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussione, per contributi erogati da parte della regione stessa per il sistema B.I.P.;
 - garanzie prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. ad enti committenti e/o fornitori nell'ambito di contratti di servizio in essere.
- Garanzie che fanno capo ad A.T.A.P. per patrimonio destinato Vercelli Parking al 31.12.2018 presentano un saldo di €uro 248.309.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PATRIMONIO DESTINATO “VERCELLI PARKING”

Con riferimento alle informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 20 e dall’art. 2447-septies, comma 3 del codice civile, si fornisce di seguito una sintetica descrizione del valore e della tipologia dei beni materiali ed immateriali che compongono il patrimonio destinato e l’indicazione dei rapporti giuridici in corso alla data del 31.12.2018.

Principali beni che compongono il Patrimonio Vercelli Parking	Costo storico di acquisto
Parcometri	€ 156.750
Sistema di info mobilità a mezzo pannelli stradali	€ 19.125
Biciclette e staffe di aggancio	€ 27.370

Principali rapporti giuridici in corso al 31.12.2018	Fornitore
Contratto per la fornitura di parcometri con annesso sistema integrato di centralizzazione dei flussi di pagamento per la durata di anni 6, inclusa garanzia e servizio di global service della durata di anni 4	Parkeon Italia Srl
Contratto per la gestione del servizio di pagamento della sosta a mezzo telefonia	My Cicero SpA
Canoni di utilizzo del software di gestione delle ciclostazioni e del sito internet relativo al sistema di bike sharing	Bicincittà Srl
Contratto per la manutenzione del parco biciclette del servizio bike sharing	Capodaglio Pierangelo Snc
Contratto per il trasporto ed il conteggio denaro	All System Srl
Rapporto di c/c corrente ordinario bancario	Banca Sella Spa
Contratti assicurativi per copertura rischi RCT/RCO, furto e rapina	Vittoria Assicurazioni Spa
Contratto telefonico per utilizzo smart phone in attività di controllo della sosta	Telecom Italia

In relazione al Patrimonio Destinato il bilancio relativo risulta allegato al bilancio complessivo della società ed è redatto con gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d’esercizio in rassegna e già diffusamente commentati nella presente Nota Integrativa.

Si rende altresì noto che in considerazione del fatto che ATAP SpA assume la responsabilità illimitata per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare, si è provveduto ad iscriverne nel regime dei conti d’ordine riportati in calce allo Stato Patrimoniale del bilancio complessivo una posta denominata “Responsabilità illimitata assunta in relazione alla costituzione del patrimonio destinato Vercelli Parking” per un importo, pari all’intero valore nominale delle partite debitorie iscritte nel bilancio del Patrimonio Destinato, di Euro 248.309.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON LE PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art.2427 comma 2 C.C.).

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da comportare effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società non ha posto in essere, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo che producano effetti patrimoniali e/o finanziari rilevanti.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA INFORMAZIONI EX ART.1 LEGGE 124/2017

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha contabilizzato per cassa sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017 come di seguito dettagliato.

atto di concessione	ente erogatore	oggetto	importo
legge 47/2004	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2002-2003	€ 272.505,00
legge 58/2005	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2004-2005	€ 361.788,00
legge 296/2006	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2006-2007	€ 286.424,91
legge 266/2005	INPS	copertura oneri di malattia personale autoferrotranvieri	€ 96.995,92
decreto L.vo 504/1995	Agenzia delle dogane di Biella	riduzione dell'accisa sul gasolio per autotrazione	€ 396.615,51
D.G.R. 34-7051 del 08.10.2007			
D.G.R. 17-6891 del 18.12.2013	Regione Piemonte	contributi progetto B.I.P.	€ 926.855,00
			€ 2.341.184,34

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Alla luce di tutto quanto premesso, ove l'Assemblea degli Azionisti proceda all'approvazione del Bilancio al 31.12.2018, che chiude con un risultato complessivo positivo di Euro 7.906, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare il risultato di esercizio alla Riserva "Utili/perdite portati a nuovo".

Biella, 29 marzo 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
dott. Rinaldo Chiola

**RENDICONTO AL 31.12.2018
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2018	2017
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 95.221	€ 131.642
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 7.405	€ 9.396
03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 2.600	€ 2.990
a) C.E.D. Software	€ 2.600	€ 2.990
07) Altre	€ 4.805	€ 6.406
a) Oneri su beni di terzi	€ 4.805	€ 6.406
II) Immobilizzazioni materiali	€ 87.816	€ 122.246
03) Attrezzature industriali e commerciali	€ 87.816	€ 122.246
f) Attrezzature per gestione Vercelli parking	€ 87.816	€ 122.246
III) Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 276.447	€ 187.425
I) Rimanenze	€ -	€ -
II) Crediti	€ 111.340	€ 82.036
01) Verso clienti	€ 111.286	€ 81.977
a) Verso clienti	€ 111.286	€ 81.957
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ -	€ 20
05-quater) Verso altri	€ 54	€ 59
g) Crediti verso diversi	€ -	€ -
n) Crediti verso banche	€ 54	€ 59
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 165.107	€ 105.389
01) Depositi bancari e postali	€ 165.107	€ 105.389
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 165.107	€ 105.389
D) RATEI E RISCONTI	€ 5.761	€ 4.538
01) Ratei e risconti attivi	€ 5.761	€ 4.538
b) Risconti attivi	€ 5.761	€ 4.538
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 377.429	€ 323.605

**RENDICONTO AL 31.12.2018
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2018	2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 129.120	€ 96.891
VI) Altre riserve distintamente indicate	-€ 1	€ 1
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 1	€ 1
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 1	€ 1
VIII) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 96.890	€ 63.136
01) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 96.890	€ 63.136
a) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 96.890	€ 63.136
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 32.231	€ 33.754
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 32.231	€ 33.754
a) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 32.231	€ 33.754
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ -	€ -
D) DEBITI	€ 248.309	€ 226.714
04) Debiti verso banche	€ 50	€ 50
d) Verso banche per spese ed oneri	€ 50	€ 50
07) Debiti verso fornitori	€ 12.903	€ 1.597
a) Verso fornitori	€ 9.053	€ 1.471
b) Verso fornitori per fatture da ricevere	€ 3.850	€ 126
14) Altri debiti	€ 235.356	€ 225.067
a) Debiti verso comune di Vercelli	€ 1.525	€ 1.116
n) Debiti verso ATAP per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 233.831	€ 223.951
E) RATEI E RISCOINTI	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 377.429	€ 323.605

**RENDICONTO AL 31.12.2018
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2018	2017
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 234.088	€ 229.976
01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 233.864	€ 229.881
n) Introiti da gestione parcometri e bike sharing	€ 233.864	€ 229.881
05) Altri ricavi e proventi	€ 224	€ 95
p) Introiti vari	€ 224	€ 95
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 201.768	€ 196.144
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.804	€ 2.300
b) Carburanti	€ 522	€ 515
g) Materiali di consumo per apparati gestione parcometri	€ 1.282	€ 1.475
i) Massa vestiario	€ -	€ 310
07) Per servizi	€ 25.578	€ 20.504
c) Assicurazioni	€ 1.981	€ 1.490
e) Manutenzioni diverse da terzi	€ 15.089	€ 11.066
h) Servizi diversi da terzi	€ 6.454	€ 6.183
i) Somministrazione utenze	€ 1.041	€ 752
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze	€ 1.013	€ 1.013
09) Per il personale	€ 127.440	€ 131.399
a) Salari e stipendi	€ 92.700	€ 95.435
b) Oneri sociali	€ 28.011	€ 28.908
c) Trattamento di fine rapporto	€ 6.729	€ 7.056
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 36.662	€ 36.622
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.992	€ 1.992
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 34.670	€ 34.630
14) Oneri diversi di gestione	€ 10.284	€ 5.319
b) Spese generali e varie	€ 9.029	€ 4.064
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 1.255	€ 1.255
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 32.320	€ 33.832
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 89	-€ 78
16) Altri proventi finanziari	€ 54	€ 68
a) Da c/c bancari	€ 54	€ 68
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 143	€ 146
c) Spese bancarie	€ 143	€ 146
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 32.231	€ 33.754
22) Imposte sul reddito	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 32.231	€ 33.754

PATRIMONIO DESTINATO “VERCELLI PARKING”
NOTA DI COMMENTO AL RENDICONTO REDATTO ALLA DATA DEL
31.12.2018

Si ricorda che con atto deliberativo assunto in sede notarile, datato 24 luglio 2014, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione di ATAP S.p.A. un Patrimonio Destinato denominato “Vercelli Parking” finalizzato alla gestione delle attività inerenti la sosta a pagamento nel territorio del Comune di Vercelli, affidata dal Comune stesso ad ATAP S.p.A.

A tale proposito si rende noto che:

- è stato destinato a dotazione iniziale del Patrimonio Destinato l'importo di €uro 100.000,00 interamente versato in sede di costituzione dello stesso da ATAP S.p.A.;
- non sono previsti al momento apporti da parte di terzi;
- alla data del 31.12.2018 in relazione ai fatti di gestione del Patrimonio Destinato non è stata rilasciata alcuna garanzia a favore di terzi da parte di ATAP S.p.A.;
- la revisione dello specifico affare è affidata, per previsione inserita nell'atto costitutivo, al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale di ATAP S.p.A. già incaricati di operare la revisione contabile dell'azienda.

Si forniscono tutte le notizie ritenute utili per una migliore lettura dell'unito Bilancio costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Il Bilancio è stato redatto in “unità di euro” con il metodo dell'arrotondamento.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente espressi in euro, analogamente a quelli chiusi al 31.12.2018.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Nell'esercizio oggetto del presente commento non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente i criteri di valutazione adottati. I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile. In linea di massima è stato

seguito il principio del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 relativo al Patrimonio Destinato sono gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio di ATAP e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Le voci di costo e di ricavo rappresentate nel bilancio relativo alla gestione del Patrimonio Destinato sono la sintesi di scritture di diretta imputazione che rappresentano costi e ricavi diretti di produzione del servizio oggetto di Vercelli Parking. L'unica voce di costo comune con il Bilancio complessivo di ATAP Spa è relativa agli oneri per il personale che sono stati iscritti, sia per la parte relativa al costo per il servizio di manutenzione parcometri, controllo delle aree di sosta e gestione servizio di bike sharing, sia per la parte inerente i servizi amministrativi, sulla base del costo medio orario degli addetti aziendali appartenenti ai settori dai quali è stata attinta la forza lavoro per la gestione delle suddette attività, per il numero delle ore effettivamente prodotte a favore dello specifico affare.

Analisi delle principali poste dello Stato Patrimoniale

Nella voce "Diritti di Brevetto" sono iscritti, al costo storico d'acquisto al netto degli ammortamenti già operati, i costi per l'acquisto di un software per la gestione ed emissione dei processi verbali redatti dal personale dipendente nell'attività di controllo su strada delle aree di sosta a pagamento.

Alla voce "Oneri su beni di terzi" sono contemplati i costi sostenuti per la manutenzione straordinaria sostenuta per il ricondizionamento generale del parco biciclette relativo al servizio di bike sharing e di proprietà del comune di Vercelli, al netto degli ammortamenti già operati.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie il valore storico di acquisto, al netto degli ammortamenti di competenza, relativo sia ai 22 parcometri acquistati nel 2015 nell'ambito del progetto di rinnovo delle attrezzature impiegate per la riscossione degli introiti relativi alla sosta a pagamento, conformemente a quanto previsto nel contratto di affidamento del servizio, sia la messa a disposizione del Comune di Vercelli di 4 pannelli stradali per la gestione da remoto delle comunicazioni inerenti il servizio di infomobilità gestito dal Comando di Polizia Locale di Vercelli, oltre a 30 biciclette acquistate nel 2017, nell'ambito dell'affidamento intervenuto nello stesso anno del servizio di bike sharing, ad integrazione della dotazione già esistente di proprietà del Comune di Vercelli.

La voce "Crediti verso clienti" comprende le fatture emesse nei confronti del Comune di Vercelli quale corrispettivo per l'erogazione del servizio di riscossione degli introiti e controllo delle aree di sosta a pagamento e non ancora liquidate al 31.12.2018 oltre alle fatture non ancora liquidate dalla ditta che gestisce i lotti telefonici acquistati dall'utenza per il pagamento dei parcometri.

Analisi delle principali poste del Conto Economico

La gestione 2018, il cui rendiconto è riportato in allegato al presente bilancio, conferma i buoni risultati conseguiti nel corso degli esercizi precedenti, con un utile pari a € 32.231, sostanzialmente allineato ai valori registrati nel corso dell'anno 2017. In un quadro di sostanziale invarianza dei servizi resi e delle condizioni contrattuali vigenti, anche l'andamento degli introiti complessivi (circa 234.000 euro) e dei costi (circa 202.000 euro) si è mantenuto costante. Vale la pena segnalare un lieve aumento, di circa 4.000 euro, dei ricavi riferiti alla sosta, che rappresenta comunque un punto di svolta rispetto al trend di tendenziale riduzione fatto registrare nel corso dell'anno 2017, ed un leggero aumento dei costi di manutenzione riferiti per lo più alle ciclostazioni e alle biciclette impiegate nel servizio di bike sharing. Fra i costi non si registrano peraltro altre voci di aumento, atteso che i costi per l'impiego del personale si sono minimamente ridotti di circa 4.000 euro, mentre non si registrano sostanziali oneri per la manutenzione dei parcometri che per l'intero anno 2018 hanno ancora potuto beneficiare del servizio di global service garantito dall'originario fornitore.

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018**

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.a.

Premessa

Il sottoscritto Revisore Legale è stato nominato, per il triennio 2018-2021, nell'Assemblea societaria tenutasi il 7 maggio 2018.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, le funzioni previste dagli artt. 2409-bis c.c. sono state attribuite al Revisore legale, pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, si sottopone alla Vostra attenzione il presente documento: *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"*

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 del D.Lgs.39/2010 (funzioni di revisione legale dei conti)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

a) Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato progetto di bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.a. chiuso al 31.12.2018, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il progetto di bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti C.C. e messo a mia disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 C.C.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.T.A.P. S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente (anno 2017), i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del precedente Collegio sindacale emessa in data 7 aprile 2018.

b) Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in modo indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Le responsabilità, ai sensi di tali principi, sono dettagliatamente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

c) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ricordato che al Consiglio di Amministrazione compete la responsabilità della redazione del bilancio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, che il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, il principale obiettivo della revisione contabile è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione sul bilancio d'esercizio che includa il giudizio sulla sua conformità alle norme di legge. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi

emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società A.T.A.P., incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, **la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.**

Infine, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Lì, 1° aprile 2019

IL REVISORE LEGALE

Cristiano Baucè

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato, per il triennio 2018-2021, nell'Assemblea societaria tenutasi il 7 maggio 2018.

Il progetto di bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti C.C. e messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 C.C.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, al Collegio Sindacale sono state attribuite unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del c.c. , mentre la revisione legale è stata affidata al Revisore dott. Cristiano Baucè. Pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione la nostra *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*

1) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CC (funzioni di vigilanza)

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Anche in considerazione dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed

è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Riguardo al presupposto della continuità aziendale, la cui valutazione è responsabilità degli amministratori, siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza del suo utilizzo da parte loro sulla base degli elementi acquisiti. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

In particolare il collegio ritiene importante sottolineare come il principio della continuità aziendale sia stato valutato in considerazione e in funzione della specifica attività svolta dalla società.

L'attività di "trasporto" esercitata da Atap è un servizio pubblico, servizio che può sostenersi nel medio/lungo periodo con l'intervento di risorse aggiuntive da parte dei soci. Tale situazione ad oggi è stata affrontata mediante gli interventi e i contributi di natura non ordinaria, mentre in futuro potrà essere sostenuta mediante l'adeguamento delle compensazioni degli obblighi di servizio riconosciute alla società nell'ambito dei contratti di servizio di TPL.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, come risulta dagli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di

natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il Collegio ha verificato gli strumenti di governo societario in essere, formato da un sistema di procedure conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001, dal codice etico e da un sistema di gestione integrato certificato.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, anche ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario" emanata dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, tenuto conto delle dimensioni dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio, nella sua precedente composizione ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci e a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione, mentre nell'attuale composizione ha partecipato a n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha costantemente incontrato il Revisore, nominato nell'Assemblea societaria del 7 maggio 2018, e si è confrontato, condividendo informazioni senza che emergessero dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha altresì incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle sue relazioni.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che

debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Richiamiamo, infine, che gli amministratori, come indicato in Nota Integrativa a commento della voce "Patrimonio netto", non prevedendo la distribuzione di riserve in sospensione d'imposta, non hanno iscritto in bilancio alcuna passività per imposte differite.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 7.906.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Lì, 2 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Tino Candeli

Federica Casalvolone

Andrea Cedolini

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2018



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
1	COMUNE DI AILOCHE	BI	7.143	0,044%
2	COMUNE DI ALICE CASTELLO	VC	33.393	0,205%
3	COMUNE DI ANDORNO MICCA	BI	73.270	0,450%
4	COMUNE DI ARBORIO	VC	20.352	0,125%
5	COMUNE DI ASIGLIANO	VC	5.776	0,035%
6	COMUNE DI BALOCCO	VC	5.663	0,035%
7	COMUNE DI BENNA	BI	23.855	0,147%
8	COMUNE DI BIELLA	BI	1.110.433	6,820%
9	COMUNE DI BIOGLIO	BI	22.560	0,139%
10	COMUNE DI BORGO D'ALE	VC	40.765	0,250%
11	COMUNE DI BORRIANA	BI	19.633	0,121%
12	COMUNE DI BRUSNENGO	BI	31.537	0,194%
13	COMUNE DI BURONZO	VC	23.393	0,144%
14	COMUNE DI CALLABIANA	BI	2.136	0,013%
15	COMUNE DI CAMANDONA	BI	2.243	0,014%
16	COMUNE DI CAMBURZANO	BI	27.647	0,170%
17	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	BI	9.247	0,057%
18	COMUNE DI CANDELO	BI	133.969	0,823%
19	COMUNE DI CASANOVA ELVO	VC	1.000	0,006%
20	COMUNE DI CASAPINTA	BI	10.811	0,066%
21	COMUNE DI CASTELLETTO CERVO	BI	13.266	0,081%
22	COMUNE DI CAVAGLIA'	BI	77.416	0,475%
23	COMUNE DI CERRETO CASTELLO	BI	11.882	0,073%
24	COMUNE DI CERRIONE	BI	46.518	0,286%
25	COMUNE DI CIGLIANO	VC	70.265	0,432%
26	COMUNE DI COGGIOLA	BI	61.522	0,378%
27	COMUNE DI COLLOBIANO	VC	500	0,003%
28	COMUNE DI COSSATO	BI	295.603	1,816%
29	COMUNE DI CREVACUORE	BI	32.017	0,197%
30	COMUNE DI CROVA	VC	7.673	0,047%
31	COMUNE DI CURINO	BI	1.758	0,011%
32	COMUNE DI DESANA	VC	20.599	0,127%
33	COMUNE DI DONATO	BI	15.101	0,093%
34	COMUNE DI DORZANO	BI	7.385	0,045%
35	COMUNE DI FORMIGLIANA	VC	15.439	0,095%
36	COMUNE DI GAGLIANICO	BI	78.106	0,480%
37	COMUNE DI GATTINARA	VC	165.756	1,018%
38	COMUNE DI GRAGLIA	BI	30.283	0,186%
39	COMUNE DI GUARDABOSONE	VC	4.658	0,029%
40	COMUNE DI LAMPORO	VC	12.220	0,075%
41	COMUNE DI LENTA	VC	4.166	0,026%
42	COMUNE DI LESSONA	BI	48.729	0,299%
43	COMUNE DI LIGNANA	VC	1.930	0,012%
44	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	VC	67.022	0,412%
45	COMUNE DI MAGLIONE	TO	3.776	0,023%
46	COMUNE DI MAGNANO	BI	7.704	0,047%
47	COMUNE DI MASSAZZA	BI	17.359	0,107%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2018



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
48	COMUNE DI MASSERANO	BI	42.725	0,262%
49	COMUNE DI MEZZANA MORT.	BI	4.702	0,029%
50	COMUNE DI MIAGLIANO	BI	15.974	0,098%
51	COMUNE DI MONCRIVELLO	VC	21.064	0,129%
52	COMUNE DI MONGRANDO	BI	74.525	0,458%
53	COMUNE DI MOSSO	BI	37.881	0,233%
54	COMUNE DI MOTTALCIATA	BI	24.294	0,149%
55	COMUNE DI MUZZANO	BI	11.759	0,072%
56	COMUNE DI NETRO	BI	21.537	0,132%
57	COMUNE DI OCCHIEPPO INF.	BI	34.566	0,212%
58	COMUNE DI OCCHIEPPO SUP.	BI	48.705	0,299%
59	COMUNE DI OLCENENGO	VC	10.421	0,064%
60	COMUNE DI PETTINENGO	BI	37.317	0,229%
61	COMUNE DI PIATTO	BI	10.409	0,064%
62	COMUNE DI PIEDICAVALLO	BI	2.537	0,016%
63	COMUNE DI POLLONE	BI	43.742	0,269%
64	COMUNE DI PONDERANO	BI	75.274	0,462%
65	COMUNE DI PORTULA	BI	35.717	0,219%
66	COMUNE DI POSTUA	VC	10.113	0,062%
67	COMUNE DI PRALUNGO	BI	51.162	0,314%
68	COMUNE DI PRAY	BI	10.361	0,064%
69	COMUNE DI QUAREGNA	BI	27.449	0,169%
70	COMUNE DI QUARONA	VC	68.928	0,423%
71	COMUNE DI QUINTO V.SE	VC	1.586	0,010%
72	COMUNE DI RIVE	VC	2.545	0,016%
73	COMUNE DI ROASIO	VC	23.765	0,146%
74	COMUNE DI RONCO B.SE	BI	29.988	0,184%
75	COMUNE DI RONSECCO	VC	13.079	0,080%
76	COMUNE DI ROPPOLO	BI	10.313	0,063%
77	COMUNE DI ROSAZZA	BI	3.490	0,021%
78	COMUNE DI ROVASENDA	VC	2.369	0,015%
79	COMUNE DI SAGLIANO MICCA	BI	36.301	0,223%
80	COMUNE DI SALA B.SE	BI	11.459	0,070%
81	COMUNE DI SALASCO	VC	3.727	0,023%
82	COMUNE DI SALI V.SE	VC	3.224	0,020%
83	COMUNE DI SALUGGIA	VC	66.077	0,406%
84	COMUNE DI SALUSSOLA	BI	39.346	0,242%
85	COMUNE DI SANDIGLIANO	BI	50.611	0,311%
86	COMUNE DI SANTHIA'	VC	178.698	1,098%
87	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	VC	89.569	0,550%
88	COMUNE DI SOPRANA	BI	16.758	0,103%
89	COMUNE DI SORDEVOLO	BI	26.654	0,164%
90	COMUNE DI SOSTEGNO	BI	12.862	0,079%
91	COMUNE DI STRONA	BI	27.931	0,172%
92	COMUNE DI TAVIGLIANO	BI	15.812	0,097%
93	COMUNE DI TERNENGO	BI	5.076	0,031%
94	COMUNE DI TOLLEGNO	BI	57.988	0,356%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2018



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
95	COMUNE DI TORRAZZO	BI	4.460	0,027%
96	COMUNE DI TRINO	VC	153.755	0,944%
97	COMUNE DI TRIVERO	BI	160.201	0,984%
98	COMUNE DI VALDENGO	BI	50.887	0,313%
99	COMUNE DI VALLANZENGO	BI	3.925	0,024%
100	COMUNE DI VALLE MOSSO	BI	97.298	0,598%
101	COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	BI	25.284	0,155%
102	COMUNE DI VARALLO	VC	142.881	0,878%
103	COMUNE DI VEGLIO	BI	14.747	0,091%
104	COMUNE DI VERCELLI	VC	1.032.500	6,342%
105	COMUNE DI VERRONE	BI	28.912	0,178%
106	COMUNE DI VIGLIANO B.SE	BI	158.999	0,977%
107	COMUNE DI VILLA DEL BOSCO	BI	2.850	0,018%
108	COMUNE DI VILLAREGGIA	TO	13.702	0,084%
109	COMUNE DI VIVERONE	BI	11.149	0,068%
110	COMUNE DI ZIMONE	BI	6.060	0,037%
111	COMUNE DI ZUBIENA	BI	20.927	0,129%
112	COMUNE DI ZUMAGLIA	BI	18.572	0,114%
113	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	BI	9.725	0,060%
114	UNIONE MONTANA VALLE CERVO LA BURSCH	BI	2.218	0,014%
115	UNIONE.MONTANA DEL BIELLESE ORIENTALE	BI	8.000	0,049%
116	UNIONE MONTANA VALSESIA	VC	126.000	0,774%
117	PROVINCIA DI BIELLA	BI	5.708.391	35,060%
118	PROVINCIA DI VERCELLI	VC	4.306.331	26,449%
	TOTALE GENERALE		16.281.643	100,000%
	CAPITALE SOCIALE € 13.025.313,80			